



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 21 febbraio 2022**



## ANBI Emilia Romagna

19/02/2022 Rai1		
<b>La magra</b>		1
21/02/2022 Libertà Pagina 18		
<b>La nuova alimentazione degli italiani: cibo sano e carrello più...</b>		2

## Consorzi di Bonifica

21/02/2022 Gazzetta di Parma Pagina 13		
<b>Prevenzione frane Effettuati lavori per 80mila euro</b>		4
21/02/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 10		
<b>ALLORA DITELO CHE CONTA SOLO LA DIGA</b>	DUILIO CANGIARI	5
21/02/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 16		
<b>A palazzo Bentivoglio si parla di agricoltura e turismo di...</b>	A.V.	7
21/02/2022 La Nuova Ferrara Pagina 18		
<b>Sistemata la frana in via Valle</b>		8

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

20/02/2022 ilrestodelcarlino.it		
<b>La magra invernale più grave degli ultimi 30 anni</b>		9
20/02/2022 ilrestodelcarlino.it		
<b>"Senza il Po crolla il Pil nazionale"</b>		10
18/02/2022 mattinopadova.it		
<b>Cambiamento climatico: la grave siccità del Po è dovuta per...</b>		11

## Acqua Ambiente Fiumi

21/02/2022 Libertà Pagina 8		
<b>Incendi boschivi scatta l' allerta in tutta la regione</b>		13
20/02/2022 Il Piacenza		
<b>Incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna...</b>		14
20/02/2022 PiacenzaSera.it		
<b>Incendi boschivi, dal 22 febbraio scatta in Regione la 'fase di attenzione'</b>		16
20/02/2022 Parma Today		
<b>Incendi boschivi: da martedì 22 febbraio scatta la 'fase di...</b>		18
21/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 26		
<b>Siccità, piano anti-incendi anticipato di due mesi</b>		20
20/02/2022 Reggio2000	Redazione	
<b>La Riserva di Biosfera dell' Appennino ricerca progetti</b>		22
20/02/2022 Reggio2000	Redazione	
<b>In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento...</b>		24
20/02/2022 Reggio2000	Redazione	
<b>Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in...</b>		25
20/02/2022 Reggionline		
<b>Reggio vince il premio per il laboratorio green. VIDEO</b>		27
21/02/2022 Gazzetta di Modena Pagina 9		
<b>Rischio di incendi nei boschi Da domani siamo "in allarme"</b>		28
20/02/2022 Modena Today		
<b>Incendi boschivi, la siccità costringe ad anticipare la 'fase di...</b>		30
20/02/2022 Modena2000	Direttore	
<b>La Riserva di Biosfera dell' Appennino ricerca progetti</b>		32
20/02/2022 Modena2000	Direttore	
<b>In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento...</b>		34
20/02/2022 Sassuolo2000		
<b>In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento...</b>		35
20/02/2022 Bologna2000	Redazione	
<b>Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in...</b>		36
20/02/2022 Bologna2000	Redazione	
<b>La Riserva di Biosfera dell' Appennino ricerca progetti</b>		38
20/02/2022 Bologna2000	Redazione	
<b>In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento...</b>		40
20/02/2022 Bologna Today		
<b>Incendi boschivi: scatta la fase di attenzione.</b>		41
20/02/2022 Estense		
<b>Incendi boschivi, scatta la fase di attenzione regionale in...</b>		43
20/02/2022 ilrestodelcarlino.it		
<b>Ponte pericoloso che piace all' opposizione</b>		45
20/02/2022 lanuovaferrara.it	Andrea Tebaldi	
<b>Danni climatici, polizze alle stelle per gli agricoltori. Spese...</b>		46
21/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 28		
<b>Zone umide nella biosfera Unesco</b>		48

21/02/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 31	
Cinque milioni per risistemare il porto canale	50
21/02/2022 ilrestodelcarlino.it	
Zone umide nella biosfera Unesco	51
20/02/2022 Ravenna Today	
Lavori di manutenzione della rete acquedottistica: possibili disagi in...	52
20/02/2022 Ravenna Today	
Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in...	53
20/02/2022 Ravenna24Ore.it	
Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di...	55
20/02/2022 RavennaNotizie.it	Redazione
Pericolo incendi boschivi: il 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la...	57
20/02/2022 ravennawebtv.it	Redazione
Protezione civile: Pericolo incendi boschivi, da martedì 22...	59
20/02/2022 Cesena Today	
Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in...	61
20/02/2022 Forlì 24 Ore	
Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di...	63
20/02/2022 Forlì Today	
Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in...	65
20/02/2022 altarimini.it	
Meteo: sul riminese lunedì allerta meteo...	67
20/02/2022 altarimini.it	
Scatta allerta incendi boschivi in regione: mai così presto	69
21/02/2022 Il Resto del Carlino Pagina 12	
Già cento incendi: da domani scatta l' allerta	70
20/02/2022 ilrestodelcarlino.it	
Incendi, scatta l' allerta in Emilia Romagna: mai così presto	71

# La magra

servizio video



# La nuova alimentazione degli italiani: cibo sano e carrello più green

## DUE INDAGINI ANALIZZANO LE NUOVE TENDENZE ALIMENTARI DEGLI ADOLESCENTI E COME SI RIFLETTONO SULLA SPESA FAMILIARE

Il futuro del pianeta passa anche dalle nostre mani. E ancora di più dalle nostre tavole, verrebbe da dire: l'alimentazione è infatti uno degli argomenti più dibattuti in merito alla questione ambientale.

Questo perché il cibo che consumiamo non solo necessita di spazio, lavoro ed energia per essere coltivato, allevato o creato, con filiere a volte piuttosto lunghe, ma è anche il suo essere messo in commercio che spesso viene messo in discussione: si parla di modalità e mezzi di trasporto, packaging, stagionalità, e tanti altri "ingredienti".

Adolescenti più attenti al modo di alimentarsi. Ciò che è certo che sempre più consumatori, e per la maggior parte di giovane età, fanno più attenzione, rispetto al passato, al proprio modo di alimentarsi, scegliendo cibi e a volte persino regimi alimentari in linea con la propria volontà di aiutare la società a proteggere questo nostro pianeta. È doveroso analizzare quanto anche la pandemia abbia cambiato le abitudini degli italiani "a tavola". I dati dell' Emilia Romagna Questi dati emergono da una ricerca dell' Università Cattolica del Sacro Cuore, ANBI Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica di Piacenza e CREA, la prima a livello nazionale in questo senso: "Food Mood, il monitoraggio sui nuovi atteggiamenti degli adolescenti nei confronti del cibo, nell'era del Covid-19".

Lo studio ha coinvolto 482 studenti di 14-19 anni, delle scuole superiori dell' Emilia-Romagna con l'obiettivo di capire se e in che modo è cambiata l'alimentazione dei giovani durante la pandemia. Il progetto continuerà nei prossimi 3 anni e indagherà altri aspetti del rapporto tra giovani e alimentazione. I ragazzi chiedono, la GDO risponde Tra i cambiamenti che hanno migliorato l'alimentazione degli adolescenti c'è la diffusa propensione al "salutismo" alimentare (2 adolescenti su 3 hanno iniziato a scegliere cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale e/o hanno ridotto la quantità complessiva di cibo consumato).

E se i ragazzi di casa chiedono cibo più salutare, ecco che i genitori rispondono affermativamente, riempiendo il carrello di prodotti più "green". E visto che queste sono le richieste del mercato, anche le



18 | **Green Future**  
DIGITALE • INNOVAZIONE • SOSTENIBILITÀ

### La nuova alimentazione degli italiani: cibo sano e carrello più green

DUE INDAGINI ANALIZZANO LE NUOVE TENDENZE ALIMENTARI DEGLI ADOLESCENTI E COME SI RIFLETTONO SULLA SPESA FAMILIARE

Il futuro del pianeta passa anche dalle nostre mani. E ancora di più dalle nostre tavole, verrebbe da dire: l'alimentazione è infatti uno degli argomenti più dibattuti in merito alla questione ambientale. Questo perché il cibo che consumiamo non solo necessita di spazio, lavoro ed energia per essere coltivato, allevato o creato, con filiere a volte piuttosto lunghe, ma è anche il suo essere messo in commercio che spesso viene messo in discussione: si parla di modalità e mezzi di trasporto, packaging, stagionalità, e tanti altri "ingredienti". Adolescenti più attenti al modo di alimentarsi. Ciò che è certo che sempre più consumatori, e per la maggior parte di giovane età, fanno più attenzione, rispetto al passato, al proprio modo di alimentarsi, scegliendo cibi e a volte persino regimi alimentari in linea con la propria volontà di aiutare la società a proteggere questo nostro pianeta. È doveroso analizzare quanto anche la pandemia abbia cambiato le abitudini degli italiani "a tavola". I dati dell' Emilia Romagna Questi dati emergono da una ricerca dell' Università Cattolica del Sacro Cuore, ANBI Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica di Piacenza e CREA, la prima a livello nazionale in questo senso: "Food Mood, il monitoraggio sui nuovi atteggiamenti degli adolescenti nei confronti del cibo, nell'era del Covid-19". Lo studio ha coinvolto 482 studenti di 14-19 anni, delle scuole superiori dell' Emilia-Romagna con l'obiettivo di capire se e in che modo è cambiata l'alimentazione dei giovani durante la pandemia. Il progetto continuerà nei prossimi 3 anni e indagherà altri aspetti del rapporto tra giovani e alimentazione. I ragazzi chiedono, la GDO risponde Tra i cambiamenti che hanno migliorato l'alimentazione degli adolescenti c'è la diffusa propensione al "salutismo" alimentare (2 adolescenti su 3 hanno iniziato a scegliere cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale e/o hanno ridotto la quantità complessiva di cibo consumato).

### Rifiuti nell'ambiente, il nostro pianeta è più "sporco" ogni anno

Perché si chiama tutti, però, l'acqua di mare un modo di abbattere in maniera più speditiva l'inevitabile inquinamento dei rifiuti di plastica. L'ultimo paragrafo di una "Guida" è così: "L'acqua di mare è il modo più rapido per abbattere l'inquinamento dei rifiuti di plastica".

### Nel Mediterraneo vengono scaricati ogni giorno 500 container di plastica

La plastica è il re dei rifiuti. E il Mediterraneo è il più grande contenitore di rifiuti di plastica in Europa. Ogni giorno vengono scaricati nel mare Mediterraneo 500 container di plastica. La plastica è il re dei rifiuti. E il Mediterraneo è il più grande contenitore di rifiuti di plastica in Europa. Ogni giorno vengono scaricati nel mare Mediterraneo 500 container di plastica.

aziende del food puntano sempre più spesso su questi aspetti.

Osservatorio Immagino, decima edizione Un'altra indagine delinea queste nuove tendenze della Grande Distribuzione Organizzata: è l'edizione 2021 dell'Osservatorio Immagino, che ha rilevato ben 35 indicazioni "green" leggibili sulle etichette di oltre 30 mila prodotti venduti in supermercati e ipermercati di tutta Italia.

Dai dati dell'Osservatorio si delinea un paniere significativo e multiforme, che ha superato gli 11,5 miliardi di euro di vendite nel periodo osservato (dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021), ovvero un aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente.

«Questa crescita si deve all'aumento dell'offerta di prodotti dalle caratteristiche sostenibili, che rappresentano ormai il 23,9% delle 125.431 referenze monitorate in questa decima edizione dell'Osservatorio Immagino» ha dichiarato Marco Cuppini, research and communication director di GS1 Italy.

Quando l'etichetta racconta l'osservatorio ha analizzato le etichette dei prodotti presenti nei carrelli della spesa: l'indicazione più diffusa è Biologico/EU Organic (6,6% delle referenze), seguita dalla certificazione FSC (4,7%) e dai claim "sostenibilità" (2,3%) e "riciclabile" (2,3%).

Le più performanti risultano invece Mater-Bi, un tipo di plastica biodegradabile (+48% delle vendite), la certificazione Ok-Compost (+44,3%) e le indicazioni "compostabile" e "senza antibiotici", rispettivamente +25,6% e 17,8%.

\_ Valentina Zilocchi.

Varano Melegari

# Prevenzione frane Effettuati lavori per 80mila euro

Si sono conclusi in località Bocolo i lavori (costo 80mila euro) realizzati dal **Consorzio della Bonifica Parmense** per prevenire movimenti franosi al potenziale agricolo di un'azienda della zona e mitigare gli effetti del dissesto.

The image shows a page from the Gazzetta di Parma newspaper, dated Monday, February 21, 2022. The main headline is "Prevenzione frane Effettuati lavori per 80mila euro" in Varano Melegari. The article describes the completion of landslide prevention works in the Bocolo area, funded by the Parma Bonification Consortium. The page also features other news items, including a report on a fire in a bar in Tizzano and a notice about a simple grigliata in Ferrari.

# ALLORA DITELO CHE CONTA SOLO LA DIGA

La decisione di installare un campo fotovoltaico nella cava Spalletti a Montecchio è l'ennesima occasione persa per affrontare in modo serio e funzionale il tema della "crisi idrica in val d'Enza". Una decisione che evidenzia in modo palese la poca volontà di perseguire gli obiettivi sbandierati nei numerosi studi e piani, approvati dagli enti pubblici con investimenti di centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici. Peccato, ma non è una novità.

Viene alla mente il famoso bla, bla bla...

Ora, senza voler demonizzare la produzione di energia da fotovoltaico a terra, preferendo comunque quello sui tetti, vorrei fare umilmente osservare alcune cose.

È da tempo che si polemizza, anche a mezzo stampa, sulle difficoltà di approvvigionamento idrico per le colture in Val d'Enza. Negli ultimi giorni la notizia della siccità perdurante, della secca del Po, del fatto che in inverno non ha piovuto e della scarsa quantità di neve sulle montagne.

Le associazioni agricole sono preoccupate. Cercano risorse e fondi per avviare progetti che soddisfino la fame di acqua del comparto agricolo e che, soprattutto, siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico del comprensorio del Parmigiano Reggiano. Comparto, si badi bene, che al netto dei continui piagnistei degli operatori del settore, continua a macinare record su record di produzione ogni anno, in un crescendo che non sembra conoscere soste.

Aumento di produzione che preoccupa molto, perché potrebbe mettere in pericolo la salvaguardia della qualità del prodotto "grana", inscindibilmente legato alla artigianalità della sua lavorazione e alla sua tipicità, legata ai territori di produzione. Una situazione che ha assunto i caratteri del vero e proprio allarme, quando nei mesi scorsi si è scoperto che chi dovrebbe tutelare il marchio e l'immagine del Parmigiano Reggiano, si è scoperto essere produttore di una linea di formaggi simili. Un pasticciaccio tutto nostrano, da non archiviare.

Ma torniamo alla Cava Spalletti, alla siccità e ai rimedi possibili per dare acqua all'agricoltura. Faccio notare che per affrontare la crisi idrica, da tempo, sono state messe in campo risorse ingenti, oltreché interventi politici a tutti i livelli: Regione, Autorità di Bacino del Po, Provincia, tutti i sindaci della Val d'Enza hanno detto la loro. Insomma un fuoco di fila politico notevole che ha preso impegni, fatto proclami, senza dimenticare le prese di posizione delle associazioni agricole e l'attività delle Bonifiche. Ricordo che in **Bonifica Emilia Centrale**, dove svolgo il ruolo di Consigliere, si è addirittura dimesso il presidente per seguire al meglio gli sviluppi della progettazione dei vari interventi, indicati dalla Autorità di Bacino del Po, sul tema idrico in Val d'Enza.

A tal proposito voglio qui ricordare gli studi, costati centinaia di migliaia di euro, finanziati con soldi pubblici dalla Regione e commissionati ad Autorità di Bacino del Po che indicano, tra le tante cose da fare, la necessità di individuare cave dismesse da riutilizzare, facendole diventare invasi con la valenza di riserva idrica e di bacini per la ricarica controllata delle falde, cui si deve affiancare il riutilizzo di



bacini non più strategici per la produzione di energia; tutto questo al fine di recuperare preziose riserve d' acqua da utilizzare ai fini agricoli. Alla luce di quanto annunciato sulla stampa, e da quanto si legge nei documenti ufficiali, il futuro della cava Spalletti, non pare rientrare in questa priorità.

Allora viene da chiedersi se il soddisfacimento dei fabbisogni idrici del territorio della val d' Enza sia una priorità solo per qualcuno e solo a parole.

Alla luce di quanto sostenuto mi chiedo se si ritenga ancora necessaria l' ipotesi di utilizzo dei bacini dismessi o di cave esaurite come possibili invasi idrici per l' agricoltura, come sostenuto in tutti i documenti. Il tema idrico è ancora prioritario per il comprensorio della val d' Enza?

Chiedo se effettivamente è stata studiata la possibilità di usare la cava Spalletti come serbatoio di acqua per irrigare o come luogo di elezione per avviare progetti di ricarica delle falde.

Quello che emerge chiaramente da questa vicenda è che manca completamente un coordinamento politico. Una mancanza che fa emergere drammaticamente vuoti sia nella programmazione del sistema idrico che nella progettazione di interventi diffusi e non invasivi.

Pare proprio che l' allarme sul fabbisogno idrico sia un tema da utilizzare esclusivamente per trovare fondi per realizzare grandi opere e tra queste un posto da regina è occupato dalla grande diga. Ormai è chiaro, ma ditelo apertamente, non interessa trovare da subito risposte a quanto richiesto dagli agricoltori, ma invece interessa mettere in campo un solo faraonico e dispendioso progetto che, all' italiana, vedrà la luce se va bene tra decenni.

Eviteremmo di sentirci presi in giro e anche di perdere tempo a leggere studi, costati centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici, resi inutili da queste scelte improvvisate e autoreferenziali.

*DUILIO CANGIARI*

GUALTIERI, OGGI ALLE 18

# A palazzo Bentivoglio si parla di agricoltura e turismo di prossimità

Gualtieri. Il progetto "Agricoltura sostenibile Informazione, 4 incontri rivolti a imprenditori agricoli e cittadini" vivrà, oggi alle 18, la sua terza tappa. "Agricoltura e turismo slow di prossimità" è l'argomento su cui si cimenteranno gli interventi dell'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi; del direttore di Sabar, Marco Boselli; di Ivan Pavesi di Destinazione Turistica Emilia; dell'imprenditore agricolo Roberto Pellegrini, con il coordinamento dell'assessore comunale all'Agricoltura Marcello Stecco.

Il successivo e ultimo appuntamento di questo ciclo di incontri - che mira a mettere al centro l'agricoltura in un momento di grandi cambiamenti climatici - si terrà lunedì 28 sul tema "Dal campo alla tavola".

Quest'ultimo appuntamento vedrà la partecipazione di Lorenzo Catellani, nuovo presidente di Cia Reggio Emilia, il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Albertino Zinanni, il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna Marcello Bonvicini, Ezio Redeghieri di Coop Alleanza 3.0 e Paolo Santachiara di Slow Food Emilia Romagna.

Il progetto è promosso dal Comune di Gualtieri, con il patrocinio di Regione Emilia Romagna e Unione dei Comuni "Bassa reggiana" e con la collaborazione di Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura, Bonifica Emilia Centrale, Sabar, Università di Modena e Reggio Emilia, Consorzio fitosanitario, Società agraria di Reggio Emilia, Coop alleanza 3.0, Slow food, Dinamica, Destinazione turistica Emilia.

L'incontro odierno, così come i precedenti, si terrà in presenza alla sala Falegnami di Palazzo Bentivoglio e in remoto tramite la piattaforma Teams.

Per iscriversi è necessario inviare una mail all'indirizzo comunicazioni@comune.gualtieri.re.it oppure telefonare allo 0522 221869, dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì. La partecipazione è gratuita, in presenza con obbligo di mascherina Ffp2 e Green pass rafforzato.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La magra invernale più grave degli ultimi 30 anni

*Arriva un po' di pioggia ma non basta, livelli in picchiata a Pontelagoscuro*

Arriva un po' di pioggia ma per la magra invernale del Po più grave degli ultimi 30 anni non basta. Si registra una diminuzione del -34% sulle portate mensili di gennaio e febbraio. Il valore puntuale di portata alle sezione di chiusura del **bacino** a Pontelagoscuro è 687 m3s, oltre al -40% in meno sul valore di portata medio, già prossimo alla prima soglia di allerta. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di 30cm. Questa condizione di 'siccità idrologica invernale' è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul **fiume** Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotta anche del 50%. La perturbazione, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta provvidenziale, alla luce dei dati emersi nell' ultimo monitoraggio dell' **Autorità distrettuale** del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, ma la sua breve durata potrebbe solo lenire il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l' arido inizio del 2022. La situazione generale nel distretto del **fiume** Po sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica e l' aridità dei suoli, unita alle temperature sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell' agricoltura. Molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all' osservatorio dell' autorità di Bacino del Po-Mite dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l' andamento meteo idrologico climatico. "Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici - commenta il segretario generale di AdbPo-Mite, **Meuccio Berselli** -. Parliamo di 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° gradi ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono ...



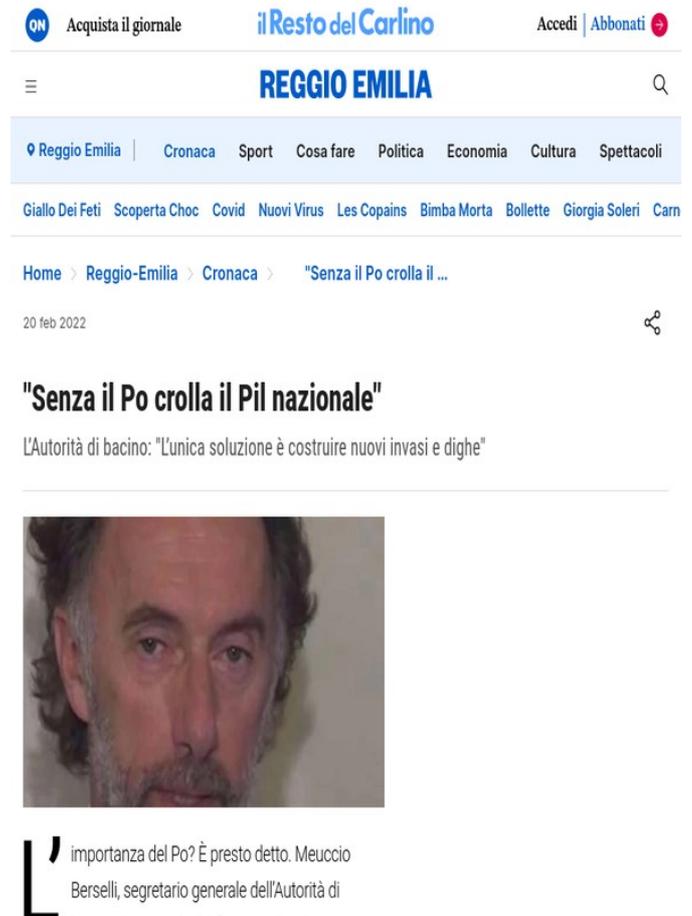
ON Acquista il giornale **il Resto del Carlino** Accedi | Abbonati   
 FERRARA   
 Ferrara | Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli  
 Golinelli Giallo Dei Feti Gas Adriatico No Vax Lascito Ospedale Caso Pedri Nuovi Virus Carnevale Euro  
 Home > Ferrara > Cronaca > La magra invernale ...  
 20 feb 2022   
**La magra invernale più grave degli ultimi 30 anni**  
 Arriva un po' di pioggia ma non basta, livelli in picchiata a Pontelagoscuro

**A**rriva un po' di pioggia ma per la magra invernale del Po più grave degli ultimi 30 anni non basta. Si registra una diminuzione del -34% sulle portate mensili di gennaio e febbraio. Il valore puntuale di portata alle sezione di chiusura del bacino a Pontelagoscuro è 687 m3s, oltre al -40% in meno sul valore di portata medio, già prossimo alla prima soglia di allerta. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di 30cm. Questa condizione di 'siccità idrologica invernale' è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti

## "Senza il Po crolla il Pil nazionale"

L'Autorità di bacino: "L'unica soluzione è costruire nuovi invasi e dighe"

L'importanza del Po? È presto detto. Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha chiarito tutti i dubbi, se mai ve ne fosse qualcuno sul valore di uno dei fiumi più importanti d'Italia. "Partiamo dal presupposto che il Po produce 20 miliardi di metri cubi d'acqua - spiega Berselli - il 40 % del Pil nazionale in agricoltura e il 50% del Pil nazionale di energia idroelettrica". Una risorsa, quindi, che se viene a mancare crea un grande deficit non solo sul nostro territorio. Il 2021 non rientra, ma forse solo per un pelo, tra i cinque episodi di maggior siccità; si affianca però come degno successore dei peggiori: il 2003, 2006, 2007, 2012 e del 2017. Anche quest'inverno infatti ha piovuto poco, il 34% in meno della media del periodo e anche la copertura di neve ha toccato i minimi storici, con meno 50% e punte addirittura di -64 % in Piemonte, per cui è stato convocato un incontro in osservatorio già il tre marzo. "Vista la situazione abbastanza critica. Noi siamo già in allerta per questa estate" confessa Berselli. I problemi individuati principalmente dall'esperto riguardano: l'invaso per l'idroelettrico e i laghi regolati. Infatti spiega: "Abbiamo dovuto chiedere al Lago Maggiore 100 milioni di metri cubi per avere dell'acqua in più". Inoltre, bisognerebbe provvedere all'introduzione del cune salino nel Canale Romagnolo, poiché nella parte finale del Delta l'acqua salmastra inquina le falde, facendo aumentare la salinità e compromettendo la produzione l'agricoltura. Uniche soluzioni: nuovi invasi, costruzione di dighe e il riutilizzo dell'acqua di depurazione, che dovrebbero essere introdotte al più presto insieme all'uso di nuove conoscenze digitali da parte degli agricoltori che grazie ai satelliti, potrebbero mettere in atto nuove strategie per migliorare e facilitare l'irrigazione dei campi. ...



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino'. The page title is 'REGGIO EMILIA'. The article title is '"Senza il Po crolla il Pil nazionale"'. The subtitle is 'L'Autorità di bacino: "L'unica soluzione è costruire nuovi invasi e dighe"'. The article is dated '20 feb 2022'. There is a photo of Meuccio Berselli. The text below the photo starts with 'L'importanza del Po? È presto detto. Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di'.

## Cambiamento climatico: la grave siccità del Po è dovuta per un terzo all'assenza di nevicate

*Per il Grande fiume è la magra invernale più grave degli ultimi trent'anni, provocata a cascata dallo stato di sofferenza dei ghiacciai. Rischi per l'idroelettrico e l'agricoltura. Registrate morie di pesci autoctoni. Ecco cosa dicono gli esperti*

PADOVA. 'Temiamo che la crisi dello stato idrologico che perdura ormai da diverse settimane, aggravata dalla forte carenza-assenza di precipitazioni nevose , potrebbe rendere piuttosto difficile la stagione primaverile all'agricoltura e all'habitat dell'intero Distretto Padano': è l'allarme lanciato dall'Autorità Distrettuale del fiume Po -MiTE e dal Segretario Generale Meuccio Berselli a causa del protrarsi della situazione di sofferenza del Grande Fiume , considerata la conseguenza di un inverno particolarmente avaro di precipitazioni e la cui relativa scarsità di risorsa idrica accumulabile preoccupa fortemente in vista dell'avvio della stagione irrigua. Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi, negli invasi artificiali e sottoforma di manto nevoso è infatti diminuito ancora rispetto alla settimana precedente (-5.2%) e oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 di -51 per cento ; ma un'anomalia più marcata è quella del fattore denominato SWE (acronimo di Snow Water Equivalent, cioè l'entità del manto nevoso) che, su tutto l'arco Alpino, è prossimo ai minimi (-55% rispetto le medie), con punte in alcune zone che toccano -80per cento. Si aggiunga, infine, la non rosea situazione dei Grandi bacini regolatori: il volume invasato nei laghi lombardi, rispetto la settimana precedente, è diminuito sia per il lago Maggiore che per il lago d'Iseo, è rimasto costante per i laghi di Como (-9 cm) e di Garda, ma in tutti i laghi deflussi sono maggiori degli afflussi . Particolarmente in crisi il lago Maggiore, dove l'idrometro di Sesto Calende segna un -5cm sullo zero idrometrico ed un ammanco di circa 100 milioni di m3. Anche nei bacini montani, seppur con differenziazioni più marcate da sito a sito, la riserva dall'inizio del mese è in diminuzione mediamente del -30%. Malgrado la perturbazione di queste ore, la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura . In Piemonte (come reso noto dall'ente parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà. Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l'andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana. L'analisi dettagliata ha mostrato che il Gennaio 2022 si è palesato com e il sesto più caldo di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza con le anomalie sopracitate che lo pongono in uno stato di incipiente siccità. 'Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici - ha commentato Berselli - , ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo'. "I cambiamenti climatici - dice il meteorologo e docente di Unimore Luca Lombroso - non solo fanno calare la nevosità media ma provocano anche scarsa affidabilità nella presenza di neve. Inverni con carenza di neve si alternano a inverni con nevicate straordinarie che provocano poi rischio di valanghe e altri problemi.

Oltre alla riduzione dei gas serra per salvare la neve in futuro, occorre ripensare il turismo invernale in modo più sostenibile e meno dipendente dalla nevosità'. Il problema è realmente globale. 'Gli effetti del riscaldamento globale - spiega l'esperto cileno Alejandro Sepúlveda , collaboratore di meteored.cl - non si riflettono solo nelle temperature del pianeta. L'attuale cambiamento climatico sta lasciando le grandi catene montuose del Nord e del Sud America prive del loro bianco manto invernale , sia per la diminuzione delle nevicate - nella stagione invernale sempre più breve - sia per l'aumento degli eventi di precipitazioni liquide piuttosto che solide, e lo scioglimento accelerato delle poche nevicate con l'arrivo della primavera. Studi recenti indicano che le nevicate sulle catene montuose degli Stati Uniti occidentali hanno i giorni contati , se non riusciamo a fermare il riscaldamento globale: si stima che nei prossimi 40-60 anni gli inverni possano passare senza che un fiocco di neve cada sopra le sue cime montuose'. GRANDI LAGHI. Continua la situazione di sofferenza dei grandi laghi alpini, mentre solo negli invasi artificiali la riserva è aumentata rispetto alla settimana precedente (+5.6%) ma risulta molto inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-27%) e le precipitazioni attese potranno solamente alzare i livelli idrometrici di pochi centimetri . Anche nei bacini montani, seppur con differenziazioni più marcate, la riserva dall'inizio dell'anno è in diminuzione mediamente -35% , lo scarso apporto nevoso e l'assenza di piogge, non permettono l'attuale rimpinguamento della risorsa stoccata. NEVE. L'anomalia più marcata rimane quella del SWE (snow water equivalent - entità del manto nevoso) su tutto l'arco Alpino che è prossimo ai minimi, con punte del - 80 % rispetto le medie, mentre sull'Appennino resiste una scarsa quantità di neve. In Val d'Aosta ed in Piemonte il valore di SWE è il più basso degli ultimi 20 anni i. L'assenza di precipitazioni e le temperature al di sopra delle medie hanno determinato una sostanziale scarsità di neve sulle zone montane. In generale assistiamo ad un inverno secco che ha inciso non solo sulle portate ridotte del fiume Po e dei suoi affluenti, ma anche sul tenore di umidità del suolo (Soil Moisture Anomaly - SMA) che segnala anomalie molto marcate su tutto il comprensorio distrettuale ed è un indicatore che presto, anche altri indici legati all'agricoltura, per adesso ancora stabili, come la risposta della vegetazione o il quantitativo di radiazione assorbita dalla fotosintesi , convergeranno verso valori negativi. Non solo il comparto agricolo potrà trovarsi in sofferenza, ma è già marcata la mancata produzione idroelettrica , che ad oggi è in linea con gli anni peggiori degli ultimi decenni a causa dello scarso accumulo di risorsa nei bacini montani e che se perdurerà una situazione di magra del fiume Po nei mesi estive, potrebbe anche intaccare la produzione da altre fonti. L'Autorità Distrettuale del Po segnala lo studio di approfondimento pubblicato proprio di recente da Nature Climate Change che ha rilevato che il periodo dal 2000 al 2021 è stato il più secco degli ultimi 1200 anni e che la gravità del fenomeno 'eccezionale' registrata lo scorso anno 2021 proseguirà, viste le condizioni, anche per il 2022.

# Incendi boschivi scatta l' allerta in tutta la regione

### Da domani via alla fase di attenzione, prudenza nel bruciare stoppie e legname

BOLOGNA Da domani scatta in Emilia-Romagna la "fase di attenzione" per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo.

Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo nelle prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.

Assolutamente vietati invece in caso di vento. «È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico», afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile.

Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. «Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciacimenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura dei Carabinieri Forestali- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili». L' evolversi della situazione viene monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpae. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciacimenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Dall' inizio del 2022 in regione si sono già riscontrati oltre 100 incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpae, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi 60. \_rc.

**PIACENZA e provincia**

## “Cavallo di Troia” nel cellulare per scoprire gli appalti truccati

Il “trojan” è stato inserito nel telefono di Nunzio Susino. Nell'inchiesta sulla Levante fu introdotto nel smartphone di Montella

**Incendi boschivi scatta l'allerta in tutta la regione**

Da domani via alla fase di attenzione, prudenza nel bruciare stoppie e legname

**BOLOGNA** In 48 ore scatta in Emilia-Romagna la "fase di attenzione" per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo nelle prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11. Assolutamente vietati invece in caso di vento.

**TRACAGGIO** Scoparsa da casa, donna di 73 anni trovata senza vita nel Po a Monticelli

**MONTECCHI** Scompare da casa, fuorendesi in barca sul fiume Po. Trovata senza vita nel Po a Monticelli

**BOLOGNA** In 48 ore scatta in Emilia-Romagna la "fase di attenzione" per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo nelle prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11. Assolutamente vietati invece in caso di vento.

**BOLOGNA** In 48 ore scatta in Emilia-Romagna la "fase di attenzione" per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo nelle prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11. Assolutamente vietati invece in caso di vento.

**Quando la articolazione causano problemi**

**Risveglia l'uomo che c'è in te**

Scopri Neradin: il prodotto speciale per uomini, disponibile in libera vendita

**UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NATURALI UTILI PER GLI UOMINI**

**Neradin - il prodotto speciale per gli uomini**

Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (pacco)

Per la normale spermatogenesi (singolo)

## Incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione

*L'assessore Priolo: «È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico»*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo-climatica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati

Domenica, 20 Febbraio 2022

Nubi basse con qualche schiarita

citynews

Accedi

ILPIACENZA

ATTUALITÀ

### Incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione

L'assessore Priolo: «È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico»

Redazione  
20 febbraio 2022 13:36

f t w



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

oltre cento incendi , per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteoclimatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta . Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Incendi boschivi, dal 22 febbraio scatta in Regione la 'fase di attenzione'

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale - aggiunge l' assessore -. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo climatica - Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteo climatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi



Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su f t @ r Accedi

PiacenzaSera.it  
Le notizie della tua città.  
2008-2022

ALTRE NEWS

f t w a

PIU' POPOLARI

### Incendi boschivi, dal 22 febbraio scatta in Regione la 'fase di attenzione'

di Redazione - 20 Febbraio 2022 - 14:11

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su pericolo incendio regione emilia romagna piacenza

ALTRE NEWS

Meteo ince weekend, qualche pic

PSlettere

"Dalla una sp che ce

sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l'indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Incendi boschivi: da martedì 22 febbraio scatta la 'fase di attenzione'

*L'assessore Priolo: 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico'*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo-climatica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati

Domenica, 20 Febbraio 2022  Sereno o poco nuvoloso    Accedi

 **PARMATODAY** 

ATTUALITÀ

### Incendi boschivi: da martedì 22 febbraio scatta la 'fase di attenzione'

L'assessore Priolo: "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico"

 Redazione  
20 febbraio 2022 11:25



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

### Siccità, piano anti-incendi anticipato di due mesi

La Regione lancia l'allerta. L'assessore: «Non era mai successo così presto» Gli abbruciamenti devono essere comunicati ai pompieri e spenti entro le 11

L'inverno sta per concludersi e i campi sono secchi, così come i nostri boschi appenninici. Mai come quest'anno quindi si alza l'attenzione per il rischio di incendi nelle nostre zone, soprattutto ora con l'arrivo del vento forte. Come già raccontato ieri dal Carlino, l'inverno 2021/2022 risulta essere tra i quattro più secchi dal 1961 ad oggi, ha calcolato Arpa. E così da domani scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11. Assolutamente vietati invece in caso di vento. La misura non è affatto di quelle scontate. «È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico», ha infatti spiegato Irene Priolo, assessore regionale alla protezione civile.

Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla siccità sull'Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio idrico dell'inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull'Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane.

«Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l'incremento dell'attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale - aggiunge l'assessore -. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili».

L'evolversi della situazione è costantemente monitorato dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l'emissione di specifici bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull'andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai vigili del fuoco, al numero verde 800841051.

...2  
LUNEDÌ - 21 FEBBRAIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

### Reggio Città infiammabile

## Siccità, piano anti-incendi anticipato di due mesi

La Regione lancia l'allerta. L'assessore: «Non era mai successo così presto» Gli abbruciamenti devono essere comunicati ai pompieri e spenti entro le 11

L'inverno sta per concludersi e i campi sono secchi, così come i nostri boschi appenninici. Mai come quest'anno quindi si alza l'attenzione per il rischio di incendi nelle nostre zone, soprattutto ora con l'arrivo del vento forte. Come già raccontato ieri dal Carlino, l'inverno 2021/2022 risulta essere tra i quattro più secchi dal 1961 ad oggi, ha calcolato Arpa. E così da domani scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11. Assolutamente vietati invece in caso di vento. La misura non è affatto di quelle scontate. «È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico», ha infatti spiegato Irene Priolo, assessore regionale alla protezione civile.

**PRECIPITAZIONI**  
Mancano 100 mm di pioggia stagionale

Un'analisi di Arpa stima che il bilancio idrico dell'inverno sia negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull'Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane.

**INCENDI**  
Dal 1961 a oggi Arpa ha registrato soltanto quattro inverni così siccitosi

Il bilancio idrico dell'inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull'Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane.

**PROGETTO MAB UNESCO**  
Biosfera, iniziati gli incontri

Tra i temi cruciali anche quello della difesa dei boschi

La Biosfera come opportunità di crescita. Ma senza dimenticare che il nostro Appennino soffre per il cambiamento climatico e va tutelato. Su questo bene è iniziato il lavoro di costituzione di graditi di coordinamento e promozione della Biosfera dell'Appennino Tosco-emiliano. Una serie di 11 incontri con i sindaci per definire un primo piano dei progetti della Biosfera MAB UNESCO. La segnalazione di un bando nazionale del Ministero della Cultura, per la rigenerazione dei borghi, che nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica centralmente alla Biosfera. La proposta a tutti i comuni di aderire al nuovo logo MAB UNESCO e di adottare la pratica degli "incendi verdi". Sono alcune delle novità apprese dalle oltre 400 persone che hanno partecipato alla riunione assembleare della Biosfera di Biosfera dell'Appennino.

**BALVATERA (CASAALGRANDE)**  
In fiamme un altro cassettono

I vigili del fuoco escludono il dolo, più facile sia stata una svista

Nel pomeriggio di ieri un cassettono ha preso fuoco nella zona di Balvaterra. I vigili del fuoco hanno da subito escluso la possibilità del dolo, ma l'idea è saltata subito alla mente. Non solo: non sono mancati i sempre più frequenti episodi di vandalismo, per cui dare fuoco ai cassettoni sempre sta chiedendo un'abitudine. Dov'è che non si esclude nemmeno l'eventualità che si trattasse di una svista, senza nessuna esplicita volontà.

Così è stato confermato dai vigili del fuoco. Il cassettono si trovava in una zona di campagna, quindi non un contesto urbano dove certi atti di vandalismo, di norma, accadono. Più facile che si sia trattato di qualcuno che, battendo le ceneri del camino raccolte in poco, non abbia inteso una brace ancora attiva. La stessa che, chissà dentro il cassettono, invisibile dal dato vita al fuoco, divampò nell'arco del pomeriggio.

### Acqua Ambiente Fiumi

---

Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. Ma non possiamo dimenticare l' impressionante incendio che ha interessato tutta la parte bassa della Pietra di Bismantova, che aveva svegliato l' appennino poche settimane fa.

È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961.

La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## La Riserva di Biosfera dell' Appennino ricerca progetti

Per la Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano un impegno a costituire in ogni provincia gruppi di coordinamento e promozione della stessa. Una serie di 11 incontri post assembleari per definire un primo elenco dei progetti della nuova Mab Unesco. La segnalazione di un bando nazionale del Ministero della Cultura, per la rigenerazione dei borghi, che nell' ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica premialità alle Riserve di Biosfera. La proposta a tutti i comuni di utilizzare il nuovo logo Mab Unesco e di adottare la pratica degli 'acquisti verdi'. Sono alcune delle novità apprese dalle oltre duecento persone che, in rappresentanza dei territori di sei province dislocate in tre regioni, hanno partecipato alla quinta assemblea della Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano, aperta dai saluti di Stefania Saccardi, vicepresidente della Regione Toscana, e Barbara Lori, assessore della Regione Emilia- Romagna. 'Il globale e il locale si scoprono vicini - ha spiegato Fausto Giovanelli, coordinatore della Riserva di Biosfera - e, anzi, ora lavorano assieme secondo i dettami e i valori del programma Man and Biosphere che, nato nel lontano 1971, oggi si rivela attualissimo. Questo programma pone

attenzione alla relazione tra capitale umano e capitale naturale per transizione ecologica: la nuova dimensione sul territorio è quella di un approccio metromontano che esalta le interazioni e le collaborazione tra le terre montane e le città'. 'Proponiamo - ha detto Giovanelli - questa nuova visione per un laboratorio e patto di collaborazione a pubblico e privati; così dovrà nascere un nuovo Piano di azione della Riserva di Biosfera: una raccolta dei progetti in chiave Mab Unesco proposti e messi in campo negli 80 comuni della Riserva'. 'La guida dedicata alla Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano è già tra le cinque guide più vendute - ha spiegato Giuseppe Cerasa, direttore editoriale de le Guide di Repubblica -. Già da ora siate ora un grande esempio per chi crede nell' Italia e nel futuro dei giovani'. Sabina Nuti, rettrice della Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, ha affrontato il tema del capitale umano nelle aree interne: 'Se la pandemia ha reso più svantaggiate alcune fasce di popolazione, come le persone fragili o quelle che vivono nelle aree interne, con la mancata erogazione di **servizi**. Ma abbiamo appreso anche alcune positività, come il fatto che il nostro stile di vita può essere cambiato rapidamente, in modi diversi, come il lavorare da casa, una mobilità virtuale che spazia dal lavoro, alle televisite, alle ricette smaterializzate, Quindi alla domanda di quale modello di sviluppo vogliamo per



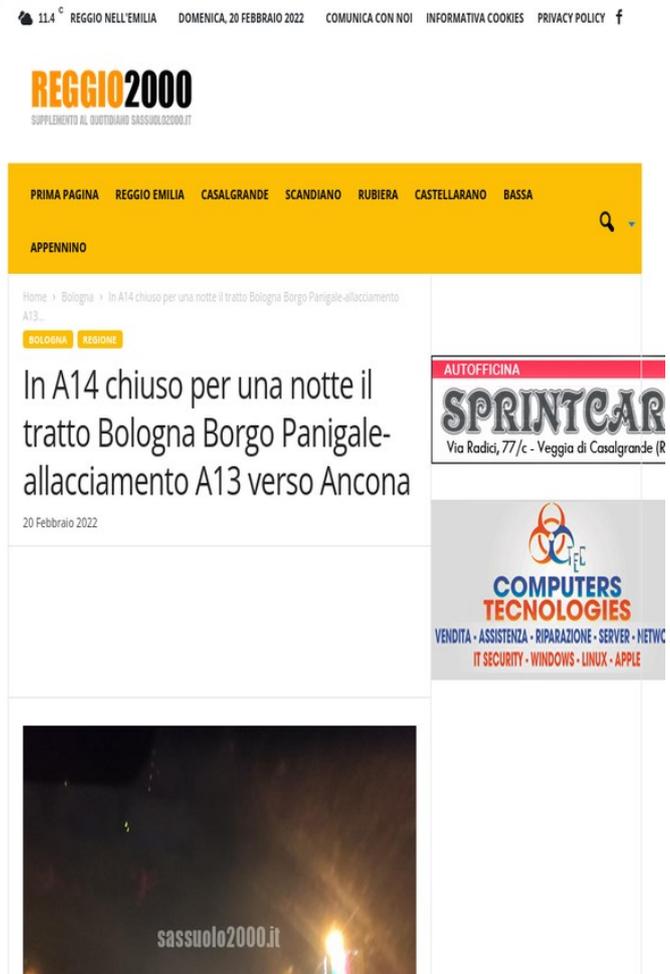
The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, it displays the temperature (7.8°C), date (Domenica, 20 Febbraio 2022), and navigation links like 'COMUNICA CON NOI', 'INFORMATIVA COOKIES', and 'PRIVACY POLICY'. The main header includes the 'REGGIO2000' logo and a navigation menu with categories like 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below the header, there are tabs for 'APPENNINO', 'APPENNINO BOLOGNESE', 'APPENNINO MODENESE', and 'APPENNINO REGGIANO'. The article title 'La Riserva di Biosfera dell'Appennino ricerca progetti' is prominently displayed, along with the date '20 Febbraio 2022' and a 'Like 0' button. A large image of a mountain landscape with a red and white signpost is featured below the text. On the right side, there are two advertisements: 'AUTOFFICINA SPRINTCAR' and 'COMPUTERS TECNOLOGIES'.

questi territori occorre rispondere con paradigmi e logiche diverse, andando oltre la sussidiarietà e mettendo a segno un vero asset per la **sostenibilità**. La proposta è quella di un patto tra capitale umano e valore ambientale, tra centri di formazione d' eccellenza (scuole, atenei, centri di ricerca) con amministrazioni ed enti per trovare nuovi modelli organizzativi di erogazione dei **servizi**, in relazione ai fabbisogni della popolazione. Se le aree interne sono polmoni verdi utili alla collettività, alla popolazione occorre però garantire **sicurezza** alla salute e **servizi**. Sul fronte ambientale, Giorgio Vacchiano dell' Università degli Studi di Milano ha illustrato il valore delle foreste dell' Appennino tosco-emiliano, 'una ricchezza che, oggi ha un valore più ampio degli usi tradizionali: hanno valore sociale e, soprattutto, di biosfera. Le foreste erogano **servizi** ecosistemici, cioè contributi al bene della società. Come il contrasto al **dissesto**, il valore dell' habitat, la **depurazione** del ciclo dell' acqua, il valore di benessere per l' uomo, il contrasto al cambiamento climatico (in Italia le foreste smaltiscono il 10% delle nostre emissioni). Ora occorre quindi guardare più in là e a come il legno forestale sia uno stock di carbonio utilissimo nella nostra traiettoria di decarbonificazione. I boschi però soffrono i cambiamenti: di inaridimento e riscaldamento e di aumento di prelievi, come nel resto d' Italia. Necessaria è una gestione climaticamente intelligente delle foreste con progetti dedicati, come quelli del Parco nazionale dell' Appennino o i nuovi che verranno'. Filippo Lenzerini di Punto 3.0 ha infine presentato la piattaforma di compravendita dei Crediti di Sostenibilità, un innovativo progetto per la Riserva della Biosfera - se ne parlerà diffusamente il 3 marzo alle 11.30 in uno specifico webinar - che ha lo scopo di remunerare i **servizi** ecosistemici generati dalla gestione sostenibile delle foreste dell' Appennino (ed in particolare l' assorbimento della CO2) coinvolgendo imprese ed organizzazioni impegnate in percorsi di Responsabilità Sociale d' Impresa e neutralizzazione delle proprie emissioni. CALENDARIO SEMINARI E TAVOLI DI LAVORO POST ASSEMBLEA 'L' assemblea della Mab Unesco ora intende realizzare il nuovo Action plan, inteso come l' elenco dei progetti dai vari territori, rispettosi dei cosiddetti Goal previsti dall' Unesco - ha spiegato Giuseppe Vignali, direttore del Parco nazionale dell' Appennino - da qui la necessità di raccogliere il confronto con persone, professionisti, aziende ed enti con tematiche specifiche'. Di seguito l' elenco degli 11 seminari e tavoli di lavoro previsti. 3 marzo: piattaforma crediti carbonio: seminario - Ore 11.30 - 13.00 - 10 marzo: spiritualità ed ecologia: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 17 marzo: paesaggio e geomorfologia: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 24 marzo: risorse idriche: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 31 marzo: vie storiche e turismo outdoor: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 7 aprile: enogastronomia e prodotti tipici: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 14 aprile: uomini e foreste: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 21 aprile: accogliamo la natura nei borghi della MAB: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 28 aprile: comunità energetiche: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 5 maggio: patto per il suolo - tavolo di lavoro - Ore 11.30 - 13.00 12 maggio: I Care: seminario - Ore 11.30 - 13.00.

*Redazione*

## In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona

Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di manutenzione del ponte sul **fiume Reno**, situato al km 10+000, in orario notturno, dalle 21:00 di mercoledì 23 alle 6:00 di giovedì 24 febbraio, sarà chiuso il tratto compreso tra Bologna Borgo Panigale e l'allacciamento con la A13 Bologna-Padova, verso Ancona/Pescara. Di conseguenza, sarà contestualmente chiuso anche il Raccordo di Casalecchio, nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e l'allacciamento con la A14 Bologna-Taranto, in direzione Ancona/Pescara. In alternativa si consigliano i seguenti itinerari: per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione autostradale di Bologna Arcoveggio; per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Ancona/Pescara, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Ancona, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione di Bologna Arcoveggio.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a search bar and a 'APPENNINO' section. The main content area features a news article titled 'In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona' dated 20 February 2022. To the right of the article are two advertisements: 'AUTOFFICINA SPRINTCAR' and 'COMPUTERS TECNOLOGIES'.

Redazione

## Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione': prudenza nel bruciare stoppie e legname

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico', afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. 'Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili'. L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo climatica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui

11.4 °C REGGIO NELL'EMILIA DOMENICA, 20 FEBBRAIO 2022 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

**REGGIO2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO GAZZETTA2000.IT

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Home > Ambiente > Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione': prudenza nel bruciare stoppie e legname

AMBIENTE REGIONE

Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione': prudenza nel bruciare stoppie e legname

20 Febbraio 2022

Like 0

Unable to connect



incide in modo importante la situazione meteoclimatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta . Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

*Redazione*

## Reggio vince il premio per il laboratorio green. VIDEO

*Il progetto "Città dei sentieri" è stato selezionato dalla Regione e ha ricevuto un finanziamento di 15mila euro. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo sostenibile, nuovi percorsi ciclo-pedonali e il raccordo tra ambiente e persone*

REGGIO EMILIA - Reggio è tra le città più green d' Italia e ancora una volta ne ha dato dimostrazione. Il progetto "Reggio Emilia, città dei sentieri" presentato dal Comune è stato infatti selezionato tra i vincitori del bando Partecipazione 2021, promosso dalla Regione . L' idea è quella di potenziare le reti di mobilità pedonale e ciclabile, includendo percorsi escursionistici, turistici e culturali. Ma perché proprio i sentieri? Il presupposto del progetto è chiaro: si tratta di una chiave di accesso al patrimonio della città, un raccordo tra l' ambiente e le persone che lo vivono, per valorizzare e recuperare la memoria del territorio. L' obiettivo è quello di stimolare la partecipazione creativa dei cittadini per migliorare i percorsi, valorizzare le aziende locali e promuovere la rigenerazione urbana. Le risorse stanziare dalla Regione ammontano a 15mila euro e saranno fondamentali al fine di concretizzare un laboratorio di cittadinanza itinerante nell' arco di sei mesi. Nel concreto si tenterà di: completare la sentieristica ciclo-pedonale, implementare e aggiornare la carta topografica , definire i nuovi tracciati che collegheranno emergenze storiche e ambientali e diverse aree protette - tra cui la Riserva naturale dei fontanili di valle Re e le **Casse di**

**espansione** del Secchia - e riconsegnare alcuni spazi alla socialità per attività culturali, sportive ed artistiche. Il progetto punta, inoltre, ad avviare nuove forme di marketing territoriale che coinvolgano aziende agricole, strutture ricettive e associazioni di categoria in modo tale da far risaltare il commercio e la distribuzione in loco dei prodotti a km zero. Per chiunque volesse partecipare o saperne di più, si consiglia di visitare il sito [www.comune.re.it/cittacollaborativa](http://www.comune.re.it/cittacollaborativa).



Home » Città » Video » Cronaca » On Demand » Reggio vince il premio per il laboratorio green. VIDEO

### Reggio vince il premio per il laboratorio green. VIDEO

20 febbraio 2022 | Nicole Nasi



il numero verde 800-841-051.

Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpae, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta.

Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961.

La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

# Incendi boschivi, la **siccità** costringe ad anticipare la 'fase di attenzione'

*Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna l'allerta. prudenza nel bruciare stoppie e legname*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dall' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteorologica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei

Domenica, 20 Febbraio 2022

Nubi basse con qualche schiarita

Citynews

Accedi

**MODENATODAY**

ATTUALITÀ

## Incendi boschivi, la siccità costringe ad anticipare la 'fase di attenzione'

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna l'allerta. prudenza nel bruciare stoppie e legname

**MT** Redazione  
20 febbraio 2022 14:35



casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteoclimatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpae, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta . Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## La Riserva di Biosfera dell' Appennino ricerca progetti

Per la Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano un impegno a costituire in ogni provincia gruppi di coordinamento e promozione della stessa. Una serie di 11 incontri post assembleari per definire un primo elenco dei progetti della nuova Mab Unesco. La segnalazione di un bando nazionale del Ministero della Cultura, per la rigenerazione dei borghi, che nell' ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica premialità alle Riserve di Biosfera. La proposta a tutti i comuni di utilizzare il nuovo logo Mab Unesco e di adottare la pratica degli 'acquisti verdi'. Sono alcune delle novità apprese dalle oltre duecento persone che, in rappresentanza dei territori di sei province dislocate in tre regioni, hanno partecipato alla quinta assemblea della Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano, aperta dai saluti di Stefania Saccardi, vicepresidente della Regione Toscana, e Barbara Lori, assessore della Regione Emilia-Romagna. 'Il globale e il locale si scoprono vicini - ha spiegato Fausto Giovanelli, coordinatore della Riserva di Biosfera - e, anzi, ora lavorano assieme secondo i dettami e i valori del programma Man and Biosphere che, nato nel lontano 1971, oggi si rivela attualissimo. Questo programma pone

attenzione alla relazione tra capitale umano e capitale naturale per transizione ecologica: la nuova dimensione sul territorio è quella di un approccio metromontano che esalta le interazioni e le collaborazione tra le terre montane e le città'. 'Proponiamo - ha detto Giovanelli - questa nuova visione per un laboratorio e patto di collaborazione a pubblico e privati; così dovrà nascere un nuovo Piano di azione della Riserva di Biosfera: una raccolta dei progetti in chiave Mab Unesco proposti e messi in campo negli 80 comuni della Riserva'. 'La guida dedicata alla Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano è già tra le cinque guide più vendute - ha spiegato Giuseppe Cerasa, direttore editoriale de le Guide di Repubblica -. Già da ora siate ora un grande esempio per chi crede nell' Italia e nel futuro dei giovani'. Sabina Nuti, rettrice della Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, ha affrontato il tema del capitale umano nelle aree interne: 'Se la pandemia ha reso più svantaggiate alcune fasce di popolazione, come le persone fragili o quelle che vivono nelle aree interne, con la mancata erogazione di **servizi**. Ma abbiamo appreso anche alcune positività, come il fatto che il nostro stile di vita può essere cambiato rapidamente, in modi diversi, come il lavorare da casa, una mobilità virtuale che spazia dal lavoro, alle televisite, alle ricette smaterializzate, Quindi alla domanda di quale modello di sviluppo vogliamo per

7,8 °C MODENA DOMENICA, 20 FEBBRAIO 2022

**MODENA2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA CRONACA METEO



Home > Appennino Bolognese > La Riserva di Biosfera dell'Appennino ricerca progetti

APPENNINO BOLOGNESE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO

### La Riserva di Biosfera dell'Appennino ricerca progetti

20 Febbraio 2022

Chiama !!!!

**0536 809132**

chiedi di CRIS  
riceverai un bel regalo




**CITROËN**  
E-C4 ELETTRICA

ELECTR/C DAYS  
da **159** €/MESE  
TAN 4,5% TAEG 5,6%  
CON ECOBONUS CITROËN

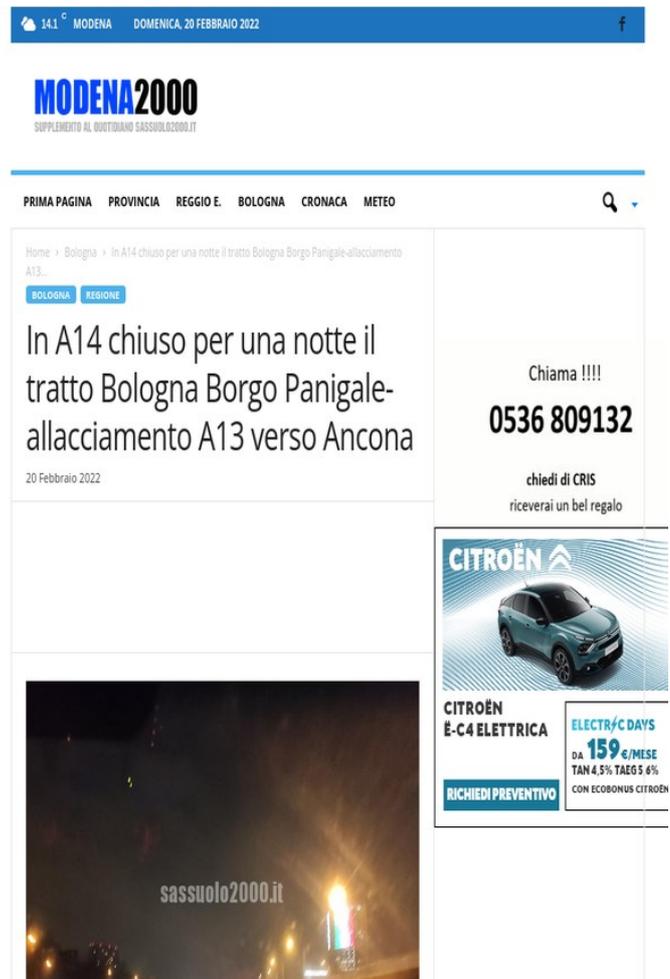
RICHIEDI PREVENTIVO

questi territori occorre rispondere con paradigmi e logiche diverse, andando oltre la sussidiarietà e mettendo a segno un vero asset per la **sostenibilità**. La proposta è quella di un patto tra capitale umano e valore ambientale, tra centri di formazione d' eccellenza (scuole, atenei, centri di ricerca) con amministrazioni ed enti per trovare nuovi modelli organizzativi di erogazione dei **servizi**, in relazione ai fabbisogni della popolazione. Se le aree interne sono polmoni verdi utili alla collettività, alla popolazione occorre però garantire **sicurezza** alla salute e **servizi**. Sul fronte ambientale, Giorgio Vacchiano dell' Università degli Studi di Milano ha illustrato il valore delle foreste dell' Appennino tosco-emiliano, 'una ricchezza che, oggi ha un valore più ampio degli usi tradizionali: hanno valore sociale e, soprattutto, di biosfera. Le foreste erogano **servizi** ecosistemici, cioè contributi al bene della società. Come il contrasto al **dissesto**, il valore dell' habitat, la **depurazione** del ciclo dell' acqua, il valore di benessere per l' uomo, il contrasto al cambiamento climatico (in Italia le foreste smaltiscono il 10% delle nostre emissioni). Ora occorre quindi guardare più in là e a come il legno forestale sia uno stock di carbonio utilissimo nella nostra traiettoria di decarbonizzazione. I boschi però soffrono i cambiamenti: di inaridimento e riscaldamento e di aumento di prelievi, come nel resto d' Italia. Necessaria è una gestione climaticamente intelligente delle foreste con progetti dedicati, come quelli del Parco nazionale dell' Appennino o i nuovi che verranno'. Filippo Lenzerini di Punto 3.0 ha infine presentato la piattaforma di compravendita dei Crediti di Sostenibilità, un innovativo progetto per la Riserva della Biosfera - se ne parlerà diffusamente il 3 marzo alle 11.30 in uno specifico webinar - che ha lo scopo di remunerare i **servizi** ecosistemici generati dalla gestione sostenibile delle foreste dell' Appennino (ed in particolare l' assorbimento della CO2) coinvolgendo imprese ed organizzazioni impegnate in percorsi di Responsabilità Sociale d' Impresa e neutralizzazione delle proprie emissioni. CALENDARIO SEMINARI E TAVOLI DI LAVORO POST ASSEMBLEA 'L' assemblea della Mab Unesco ora intende realizzare il nuovo Action plan, inteso come l' elenco dei progetti dai vari territori, rispettosi dei cosiddetti Goal previsti dall' Unesco - ha spiegato Giuseppe Vignali, direttore del Parco nazionale dell' Appennino - da qui la necessità di raccogliere il confronto con persone, professionisti, aziende ed enti con tematiche specifiche'. Di seguito l' elenco degli 11 seminari e tavoli di lavoro previsti.

*Direttore*

## In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona

Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di manutenzione del ponte sul **fiume Reno**, situato al km 10+000, in orario notturno, dalle 21:00 di mercoledì 23 alle 6:00 di giovedì 24 febbraio, sarà chiuso il tratto compreso tra Bologna Borgo Panigale e l'allacciamento con la A13 Bologna-Padova, verso Ancona/Pescara. Di conseguenza, sarà contestualmente chiuso anche il Raccordo di Casalecchio, nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e l'allacciamento con la A14 Bologna-Taranto, in direzione Ancona/Pescara. In alternativa si consigliano i seguenti itinerari: per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione autostradale di Bologna Arcoveggio; per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Ancona/Pescara, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Ancona, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione di Bologna Arcoveggio.



The screenshot shows the website interface for Modena2000. At the top, there is a navigation bar with the date 'DOMENICA, 20 FEBBRAIO 2022' and a search icon. Below the navigation bar, the website logo 'MODENA2000' is displayed, along with the text 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT'. A menu bar contains links for 'PRIMA PAGINA', 'PROVINCIA', 'REGGIO E.', 'BOLOGNA', 'CRONACA', and 'METEO'. The main content area features the article title 'In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona' with a sub-header 'BOLOGNA REGIONE' and the date '20 Febbraio 2022'. To the right of the article, there is a call to action: 'Chiama !!!! 0536 809132' and 'chiedi di CRIS riceverai un bel regalo'. Below the article, there is a small image of a Citroën car with the text 'CITROËN E-C4 ELETTRICA' and 'ELECTR/C DAYS da 159 €/MESE TAN 4,5% TAEG 5,6% CON ECOBONUS CITROËN'. At the bottom of the image, the website URL 'sassuolo2000.it' is visible.

*Direttore*

## In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona

Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di manutenzione del ponte sul **fiume Reno**, situato al km 10+000, in orario notturno, dalle 21:00 di mercoledì 23 alle 6:00 di giovedì 24 febbraio, sarà chiuso il tratto compreso tra Bologna Borgo Panigale e l'allacciamento con la A13 Bologna-Padova, verso Ancona/Pescara. Di conseguenza, sarà contestualmente chiuso anche il Raccordo di Casalecchio, nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e l'allacciamento con la A14 Bologna-Taranto, in direzione Ancona/Pescara. In alternativa si consigliano i seguenti itinerari: per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione autostradale di Bologna Arcoveggio; per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Ancona/Pescara, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Ancona, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione di Bologna Arcoveggio.



The connection ha

## Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione': prudenza nel bruciare stoppie e legname

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico', afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. 'Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili'. L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteorologica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, it displays the temperature (11.8°C) and the date (Domenica, 20 Febbraio 2022). The main headline reads: "Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione': prudenza nel bruciare stoppie e legname". Below the headline, there is a date "20 Febbraio 2022" and a small image of a forest fire. To the right of the article, there are several advertisements and a weather widget for Bologna, showing a temperature of 11.8°C and a wind speed of 12.8 km/h.

incide in modo importante la situazione meteoclimatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta . Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

*Redazione*

## La Riserva di Biosfera dell' Appennino ricerca progetti

Per la Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano un impegno a costituire in ogni provincia gruppi di coordinamento e promozione della stessa. Una serie di 11 incontri post assembleari per definire un primo elenco dei progetti della nuova Mab Unesco. La segnalazione di un bando nazionale del Ministero della Cultura, per la rigenerazione dei borghi, che nell' ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica premialità alle Riserve di Biosfera. La proposta a tutti i comuni di utilizzare il nuovo logo Mab Unesco e di adottare la pratica degli 'acquisti verdi'. Sono alcune delle novità apprese dalle oltre duecento persone che, in rappresentanza dei territori di sei province dislocate in tre regioni, hanno partecipato alla quinta assemblea della Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano, aperta dai saluti di Stefania Saccardi, vicepresidente della Regione Toscana, e Barbara Lori, assessore della Regione Emilia- Romagna. 'Il globale e il locale si scoprono vicini - ha spiegato Fausto Giovanelli, coordinatore della Riserva di Biosfera - e, anzi, ora lavorano assieme secondo i dettami e i valori del programma Man and Biosphere che, nato nel lontano 1971, oggi si rivela attualissimo. Questo programma pone

attenzione alla relazione tra capitale umano e capitale naturale per transizione ecologica: la nuova dimensione sul territorio è quella di un approccio metromontano che esalta le interazioni e le collaborazione tra le terre montane e le città'. 'Proponiamo - ha detto Giovanelli - questa nuova visione per un laboratorio e patto di collaborazione a pubblico e privati; così dovrà nascere un nuovo Piano di azione della Riserva di Biosfera: una raccolta dei progetti in chiave Mab Unesco proposti e messi in campo negli 80 comuni della Riserva'. 'La guida dedicata alla Riserva di Biosfera dell' Appennino tosco-emiliano è già tra le cinque guide più vendute - ha spiegato Giuseppe Cerasa, direttore editoriale de le Guide di Repubblica -. Già da ora siate ora un grande esempio per chi crede nell' Italia e nel futuro dei giovani'. Sabina Nuti, rettrice della Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, ha affrontato il tema del capitale umano nelle aree interne: 'Se la pandemia ha reso più svantaggiate alcune fasce di popolazione, come le persone fragili o quelle che vivono nelle aree interne, con la mancata erogazione di **servizi**. Ma abbiamo appreso anche alcune positività, come il fatto che il nostro stile di vita può essere cambiato rapidamente, in modi diversi, come il lavorare da casa, una mobilità virtuale che spazia dal lavoro, alle televisite, alle ricette smaterializzate, Quindi alla domanda di quale modello di sviluppo vogliamo per



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, it displays the date 'DOMENICA, 20 FEBBRAIO 2022' and the temperature '8.3 °C BOLOGNA'. The main navigation bar includes 'CHI SIAMO', 'COMUNICA CON NOI', 'INFORMATIVA COOKIES', and 'PRIVACY POLICY'. The article title is 'La Riserva di Biosfera dell'Appennino ricerca progetti', dated '20 Febbraio 2022'. Below the title is a large image of a mountain landscape with a red and white directional signpost. To the right of the article, there are several advertisements: 'Pubblicità', 'Unicred al primo posto tra le aziende italiane più sostenibili', 'sapor OSARE food experience', and a weather widget for 'BOLOGNA Foschia' showing a temperature of 10.6°C.

questi territori occorre rispondere con paradigmi e logiche diverse, andando oltre la sussidiarietà e mettendo a segno un vero asset per la **sostenibilità**. La proposta è quella di un patto tra capitale umano e valore ambientale, tra centri di formazione d' eccellenza (scuole, atenei, centri di ricerca) con amministrazioni ed enti per trovare nuovi modelli organizzativi di erogazione dei **servizi**, in relazione ai fabbisogni della popolazione. Se le aree interne sono polmoni verdi utili alla collettività, alla popolazione occorre però garantire **sicurezza** alla salute e **servizi**'. Sul fronte ambientale, Giorgio Vacchiano dell' Università degli Studi di Milano ha illustrato il valore delle foreste dell' Appennino tosco-emiliano, 'una ricchezza che, oggi ha un valore più ampio degli usi tradizionali: hanno valore sociale e, soprattutto, di biosfera. Le foreste erogano **servizi** ecosistemici, cioè contributi al bene della società. Come il contrasto al **dissesto**, il valore dell' habitat, la **depurazione** del ciclo dell' acqua, il valore di benessere per l' uomo, il contrasto al cambiamento climatico (in Italia le foreste smaltiscono il 10% delle nostre emissioni). Ora occorre quindi guardare più in là e a come il legno forestale sia uno stock di carbonio utilissimo nella nostra traiettoria di decarbonizzazione. I boschi però soffrono i cambiamenti: di inaridimento e riscaldamento e di aumento di prelievi, come nel resto d' Italia. Necessaria è una gestione climaticamente intelligente delle foreste con progetti dedicati, come quelli del Parco nazionale dell' Appennino o i nuovi che verranno'. Filippo Lenzerini di Punto 3.0 ha infine presentato la piattaforma di compravendita dei Crediti di Sostenibilità, un innovativo progetto per la Riserva della Biosfera - se ne parlerà diffusamente il 3 marzo alle 11.30 in uno specifico webinar - che ha lo scopo di remunerare i **servizi** ecosistemici generati dalla gestione sostenibile delle foreste dell' Appennino (ed in particolare l' assorbimento della CO2) coinvolgendo imprese ed organizzazioni impegnate in percorsi di Responsabilità Sociale d' Impresa e neutralizzazione delle proprie emissioni. CALENDARIO SEMINARI E TAVOLI DI LAVORO POST ASSEMBLEA 'L' assemblea della Mab Unesco ora intende realizzare il nuovo Action plan, inteso come l' elenco dei progetti dai vari territori, rispettosi dei cosiddetti Goal previsti dall' Unesco - ha spiegato Giuseppe Vignali, direttore del Parco nazionale dell' Appennino - da qui la necessità di raccogliere il confronto con persone, professionisti, aziende ed enti con tematiche specifiche'. Di seguito l' elenco degli 11 seminari e tavoli di lavoro previsti. 3 marzo: piattaforma crediti carbonio: seminario - Ore 11.30 - 13.00 - 10 marzo: spiritualità ed ecologia: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 17 marzo: paesaggio e geomorfologia: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 24 marzo: risorse idriche: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 31 marzo: vie storiche e turismo outdoor: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 7 aprile: enogastronomia e prodotti tipici: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 14 aprile: uomini e foreste: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 21 aprile: accogliamo la natura nei borghi della MAB: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 28 aprile: comunità energetiche: tavolo di lavoro - Ore 15.00 - 17.00 5 maggio: patto per il suolo - tavolo di lavoro - Ore 11.30 - 13.00 12 maggio: I Care: seminario - Ore 11.30 - 13.00.

*Redazione*

## In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona

Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di manutenzione del ponte sul **fiume Reno**, situato al km 10+000, in orario notturno, dalle 21:00 di mercoledì 23 alle 6:00 di giovedì 24 febbraio, sarà chiuso il tratto compreso tra Bologna Borgo Panigale e l'allacciamento con la A13 Bologna-Padova, verso Ancona/Pescara. Di conseguenza, sarà contestualmente chiuso anche il Raccordo di Casalecchio, nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e l'allacciamento con la A14 Bologna-Taranto, in direzione Ancona/Pescara. In alternativa si consigliano i seguenti itinerari: per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione autostradale di Bologna Arcoveggio; per chi proviene da Firenze ed è diretto verso Ancona/Pescara, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Casalecchio, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Ancona, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A14 alla stazione di Bologna **San Lazzaro**; per chi proviene da Milano ed è diretto verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Bologna Borgo Panigale, percorrere la Tangenziale di Bologna e rientrare sulla A13 alla stazione di Bologna Arcoveggio.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, it displays the location 'BOLOGNA' and the date 'DOMENICA, 20 FEBBRAIO 2022'. The main headline reads 'In A14 chiuso per una notte il tratto Bologna Borgo Panigale-allacciamento A13 verso Ancona'. Below the headline, there is a date '20 Febbraio 2022' and a small image of a night scene on a highway with the text 'sassuolo2000.it'. To the right of the article, there are several advertisements: 'appiani Lapis Sensazione naturale', 'sapor OSARE food experience', and a weather widget for 'BOLOGNA' showing 'Foschia' and a temperature of '11.8'.

*Redazione*

## Incendi boschivi: scatta la fase di attenzione.

*"La situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico, afferma Irene Priolo, assessore regionale alla protezione civile"*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi, valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore regionale alla protezione civile. Quindi stoppie, legname e altri residui vegetali possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. Attualmente "lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla siccità sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio idrico dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane", fa sapere la regione. "Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-.

Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpae. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo climatica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteo climatica del



CRONACA

### Incendi boschivi: scatta la fase di attenzione. "E' la prima volta a febbraio"

"La situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore regionale alla protezione civile



territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpae, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l'indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Incendi boschivi, scatta la fase di attenzione regionale in Emilia-Romagna

*Si tratta del primo step di allerta a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le 11*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le 11. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore regionale alla Protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla siccità sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio idrico dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri forestali - aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura.



Lettori on-line: 228 Pubblicità Meteo Lunedì 21 Febbraio, 2022

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444! SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Lun 21 Feb 2022 - visite Attualità / Vetrina | Di Redazione

### Incendi boschivi, scatta la fase di attenzione regionale in Emilia-Romagna

*Si tratta del primo step di allerta a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le 11*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo.

Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui.

Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Ponte pericoloso che piace all' opposizione

Francesca Savini \* Prima o poi i ferraresi lo digeriranno, occorre solo un po' di tempo" mi è stato detto da un tecnico che ha profuso il proprio impegno nella promozione dell' imponente ponte zincato che campeggia al centro del parco della Darsena, secondo quanto prescritto nel progetto della vecchia amministrazione. In questa frase tutta la visione distorta di una politica che getta i danari dei contribuenti per realizzare imbarazzanti manufatti che vanno forzatamente imposti, anche contro voglia, agli sprovveduti cittadini (paganti) incapaci di comprenderne le peculiarità artistiche. Una schifezza, insomma, ma che nei progetti e nelle illustrazioni verbali viene proposto come strabiliante 'cannocchiale prospettico' e che è costata la bellezza di circa 95.500 euro di danari pubblici. Invito tutti i cittadini a gettare lo sguardo oltre la recinzione del cantiere di Via Darsena per cercare questo cannocchiale: temo rimarranno delusi perchè quell' ammasso di ferraglia altro non è che un assurdo collegamento tra il niente e il niente, che con la sua pendenza, se percorso da mezzi con ruote, assicura una veloce e diretta caduta dentro il fiume. Un' opera inutile, che ha il solo ruolo di tagliare a metà un' area che, per quanto non gradevole, avrebbe potuto essere utilizzata per scopi ricreativi e che ora, con la collocazione di una piramide di corda e di una pavimentazione in gomma, assume vocazione di area gioco piena di insidie e pericoli grazie proprio alla presenza del mostro di ferro. "I bambini presteranno attenzione" mi è anche stato risposto quando ho evidenziato come la struttura, con la propria inclinazione, crei un passaggio sottostante garantendo in tal modo che qualsiasi bambino possa sbatterci la testa percorrendo di corsa gli spazi dedicati ai più piccoli (ragioni per le quali ho suggerito al Sindaco di avvalersi di perizia di tecnici specializzati in tema di sicurezza). Rammarica come, eccezion fatta per il m5s, ...



Acquista il giornale **il Resto del Carlino** Accedi | Abbonati

**FERRARA**

Ferrara | Cronaca | Sport | Cosa fare | Politica | Economia | Cultura | Spettacoli

Giallo Dei Feti | Scoperta Choc | Covid | Nuovi Virus | Les Copains | Bimba Morta | Bollette | Giorgia Soleri | Carn

Home > Ferrara > Cronaca > Ponte pericoloso ch...

20 feb 2022

**Ponte pericoloso che piace all'opposizione**

Francesca Savini  
Cronaca



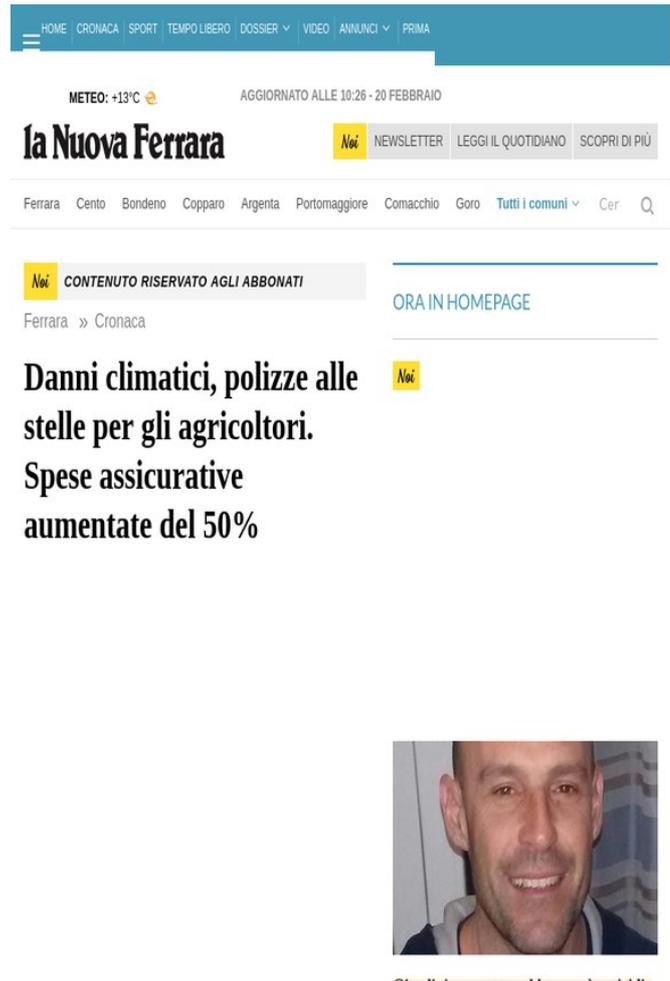
Francesca Savini \* Prima o poi i ferraresi lo

## Danni climatici, polizze alle stelle per gli agricoltori. Spese assicurative aumentate del 50%

*Le compagnie disincentivano la copertura per il gelo. La richiesta: lo standard value va aggiornato*

FERRARA. I cambiamenti climatici, che hanno provocato negli ultimi anni eventi calamitosi importanti, rendono necessari strumenti assicurativi sempre più efficaci. Per questo motivo le sezioni frutticole di Confagricoltura Ferrara e Cia-Agricoltori Italiani Ferrara hanno organizzato un incontro con Codifesa Bologna e Ferrara e i frutticoltori del territorio, per fare il punto sulla campagna assicurativa 2022 e il nuovo piano di gestione del rischio. All' evento, moderato dal vice presidente di Confagricoltura Ferrara Francesco Manca , hanno partecipato: il presidente di Codifesa Bologna-Ferrara Gianluigi Zucchi , il direttore Guido Graziani e il vice presidente Danilo Tamisari . Le conclusioni sono state affidate al presidente di Cia Ferrara Stefano Calderoni . Nel corso dell' incontro sono emersi alcuni dati rilevanti come la cifra, 1 miliardo e 60 milioni, di valore assicurato nel 2021 da Codifesa, risultato che consolida il primato del Consorzio di Bologna e Ferrara come il più importante d' Italia e la tendenza, del tutto positiva, delle aziende ad assicurarsi. Sono stati inoltre presentati strumenti assicurativi innovativi quali i fondi mutualistici - Codifesa ne sta perfezionando uno per la bietola - e le polizze parametriche, che prevedono liquidazioni non proporzionali al danno effettivo ma in base a parametri prestabiliti.

Importanti novità in materia assicurativa arriveranno anche dalla nuova Pac: un prelievo del 3% per istituire un fondo di mutualità per danni catastrofali come gelo e **siccità**. Nonostante la messa a punto di nuovi strumenti nel sistema assicurativo non mancano le criticità, in primo luogo la necessità di adeguare gli strumenti assicurativi alle attuali condizioni climatiche e produttive, soprattutto per quello che riguarda i seminativi. Inoltre gli eventi atmosferici estremi che hanno colpito il nostro territorio negli ultimi 3 anni hanno provocato danni ingentissimi e di conseguenza risarcimenti molto importanti a carico delle compagnie assicurative. Questo ha determinato un aumento dei tassi assicurativi che, in molti casi, sono molto più alti dei parametri massimi di spesa fissati dal Ministero. Una 'tempesta perfetta' che ha fatto lievitare del 50% la spesa assicurativa a carico delle aziende agricole. Confagricoltura e Cia Ferrara hanno manifestato grande preoccupazione anche per l' avvio della prossima campagna - che potrebbe slittare rispetto a quella



HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

METEO: +13°C AGGIORNATO ALLE 10:26 - 20 FEBBRAIO

**la Nuova Ferrara** Noi NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro **Tutti i comuni** Cer Q

Noi CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Ferrara » Cronaca

ORA IN HOMEPAGE

**Danni climatici, polizze alle stelle per gli agricoltori. Spese assicurative aumentate del 50%** Noi



degli scorsi anni - con il rischio di non poter mettere in copertura i danni da gelo; la reticenza delle compagnie assicurative ad assicurare per tale avversità, dopo anni caratterizzati da danni ingentissimi; un ulteriore aumento dei premi assicurativi che potrebbe disincentivare la stipula di polizze. Secondo le associazioni è necessario, pertanto, un intervento ministeriale che consenta agli agricoltori di tutelare il proprio reddito in caso di eventi catastrofali quali quelli verificatisi negli ultimi anni. Concordi i rappresentanti di Codifesa che hanno sottolineato l'importanza di aumentare gli attuali parametri contributivi massimi di spesa assicurativa, per adeguarli, appunto, ai cambiamenti climatici, e di incrementare la contribuzione comunitaria portandola dal 70 all' 80%, allo scopo di avere polizze più convenienti (in grado di assicurare un risparmio pari al 33%) e capaci di garantire un risarcimento adeguato in caso di danno. In conclusione, lo Standard Value, un parametro che considera la media produttiva degli ultimi tre anni per determinare il valore del prodotto da assicurare, andrebbe aggiornato per talune colture, in particolare grano, mais e prodotti bio, per essere meglio rispondente alle produzioni locali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Andrea Tebaldi*



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

del **Bevano**, l' Ortazzo e le saline. La zona di transizione può avere confini anche molto ampi, e comprendere tutte quelle comunità, pure nell' entroterra, la cui vita era strettamente legata alle aree umide».

La conservazione di alcuni di quei luoghi in futuro non sarà semplice: «in alcuni punti del territorio occorrerà riflettere sulla possibilità di lasciare campo libero alle **acque** dolci, proprio per limitare l' ingressione marina. In altri il ritorno spontaneo delle **acque** potrà essere un qualcosa da cui trarre vantaggi: sarà difficile mantenere asciutte certe aree, per le quali andrà invece programmata una riconversione, immaginando un utilizzo diverso da parte dell' uomo».

Filippo Donati.

## Cinque milioni per risistemare il porto canale

*Via libera della giunta per consolidare la parte sinistra: non solo la banchina, ma anche le vie Parini, Oriani e Maestri d'ascia*

Interventi in vista nel porto canale di Cervia. La giunta, infatti, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica riguardante il consolidamento della sponda sinistra del porto canale di Cervia per messa in **sicurezza** di via Parini, viale Oriani e via Maestri d'ascia. Il costo complessivo dell'opera è stato stimato in una cifra pari a cinque milioni di euro. La decisione di reperire i fondi per la realizzazione di questa opera pubblica è arrivata poiché la sponda sinistra del porto canale necessita di urgenti interventi di consolidamento per evitare il **dissesto** della banchina e dell'adiacente percorso viabile.

L'opera intende pertanto mettere in **sicurezza** l'intera area, comprendendo banchina, percorso ciclabile e le vie Parini, Oriani e Maestri d'ascia, fino alla sua estremità a mare. Gli interventi sul canale di Cervia non sono mancati dato che una manutenzione per la buona navigabilità e il mantenimento della **sicurezza** in caso di burrasche e maltempo che possono causare allagamenti sono sempre in agenda data l'alta frequentazione dell'area l'adiacente area abitata.

La sponda sinistra del porto canale necessita da tempo di un importante intervento di riqualificazione funzionale e di interventi di consolidamento per evitare che il normale ammaloramento delle strutture a difesa della viabilità limitrofa e dell'abitato possano portare a dissesti potenzialmente di importante livello. Nello specifico, l'area rientra nella programmazione dell'amministrazione come area da riqualificare e potenziare in termini anche di **sicurezza idraulica**: ne è testimonianza il recente intervento che ha portato alla sostituzione delle porte vinciane nel corso dell'anno 2021. È, inoltre, un importante nodo di collegamento viabile e ciclopedonale tra il centro storico di Cervia e Milano Marittima, soprattutto tenendo conto dei recenti lavori di riqualificazione e messa in **sicurezza** del waterfront e del Magazzino del Sale Darsena. Infine, la 'Ciclovia Adriatica', ora nella fase di studio di fattibilità **tecnico** ed economica, prevede che il proprio tracciato debba trovare ubicazione in fregio alle banchine del porto canale.

i.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Cinque milioni per risistemare il porto canale**  
Via libera della giunta per consolidare la parte sinistra: non solo la banchina, ma anche le vie Parini, Oriani e Maestri d'ascia

Interventi in vista nel porto canale di Cervia. La giunta, infatti, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica riguardante il consolidamento della sponda sinistra del porto canale di Cervia per messa in sicurezza di via Parini, viale Oriani e via Maestri d'ascia. Il costo complessivo dell'opera è stato stimato in una cifra pari a cinque milioni di euro. La decisione di reperire i fondi per la realizzazione di questa opera pubblica è arrivata poiché la sponda sinistra del porto canale necessita di urgenti interventi di consolidamento per evitare il dissesto della banchina e dell'adiacente percorso viabile.

L'opera intende pertanto mettere in sicurezza l'intera area, comprendendo banchina, percorso ciclabile e le vie Parini, Oriani e Maestri d'ascia, fino alla sua estremità a mare. Gli interventi sul canale di Cervia non sono mancati dato che una manutenzione per la buona navigabilità e il mantenimento della sicurezza in caso di burrasche e maltempo che possono causare allagamenti sono sempre in agenda data l'alta frequentazione dell'area l'adiacente area abitata.

La sponda sinistra del porto canale necessita da tempo di un importante intervento di riqualificazione funzionale e di interventi di consolidamento per evitare che il normale ammaloramento delle strutture a difesa della viabilità limitrofa e dell'abitato possano portare a dissesti potenzialmente di importante livello. Nello specifico, l'area rientra nella programmazione dell'amministrazione come area da riqualificare e potenziare in termini anche di sicurezza idraulica: ne è testimonianza il recente intervento che ha portato alla sostituzione delle porte vinciane nel corso dell'anno 2021. È, inoltre, un importante nodo di collegamento viabile e ciclopedonale tra il centro storico di Cervia e Milano Marittima, soprattutto tenendo conto dei recenti lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront e del Magazzino del Sale Darsena. Infine, la 'Ciclovia Adriatica', ora nella fase di studio di fattibilità tecnico ed economica, prevede che il proprio tracciato debba trovare ubicazione in fregio alle banchine del porto canale.

**Castrocaro**  
1938 LE TERME D'ITALIA  
Il centro della TUA salute

TAC  
RISONANZA MAGNETICA  
DENSITOMETRIA OSSEA  
MAMMOGRAFIA  
VISITE SPECIALISTICHE

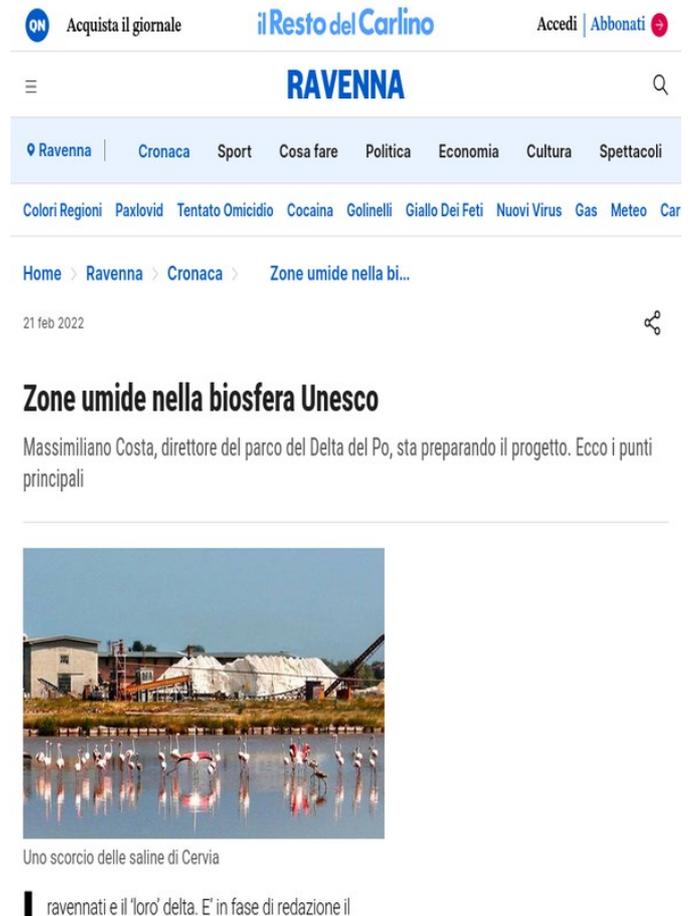
“ Ho prenotato una mammografia e fatto una visita ginecologica. ORA SONO TRANQUILLA ”

Scegli il meglio per la tua salute

0543 412711  
Info@termedicastrocaro.it

## Zone umide nella biosfera Unesco

I ravennati e il 'loro' delta. E' in fase di redazione il progetto che potrà consentire anche alle zone umide di Ravenna e di Cervia di entrare a far parte della Riserva della biosfera Unesco del Delta del Po. Lo ha deciso Massimiliano Costa, da circa un anno direttore del Parco regionale del Delta emiliano-romagnolo: l'incarico di redigere il dossier è stato affidato alla trentina Dolomiti Project, con l'orizzonte di febbraio 2023. Il riconoscimento, per il Delta del Po, arrivò in realtà già nel 2015: "Allora però fu esclusa tutta la provincia di Ravenna - evidenzia Costa - in quanto il parco regionale del Delta veneto preferì non comprendere le porzioni di delta 'inattivo', come quelle romagnole, ma solo l'area di Volano, Mesola e Goro. Ravenna e Cervia allora non lottarono abbastanza". Costa intende invertire la rotta: la riserva della biosfera che immagina abbraccia tutte le aree umide del territorio. Non sono molti a conoscere i confini di ciò che è una riserva della biosfera: in Italia sono in effetti appena venti, pochissime rispetto ad altre nazioni europee. Fra queste figurano altre zone umide costiere, come quelle del litorale pisano o del Circeo. "Una riserva della biosfera non è un qualcosa che si limita a tutelare un ambiente strettamente naturale, come può essere la foresta allagata di Punta Alberete, ma anche paesaggi creati per scopi produttivi: è il caso delle saline, delle pinete, sotto certi aspetti pure della Piailassa, allagatasi naturalmente ma poi intessuta di canali artificiali. Quei luoghi insomma dove corre un legame forte tra persone e natura, paesaggi umani che possono essere sfruttati in maniera sostenibile, nei quali compiere studi ambientali ed etnografici". Un impegno volto a conservare economie vive come quelle dei salinari, "ma anche attività quasi estinte come quelle dei maestri d'ascia che fabbricavano barche, della ...



Acquista il giornale **il Resto del Carlino** Accedi | Abbonati

**RAVENNA**

Ravenna | Cronaca | Sport | Cosa fare | Politica | Economia | Cultura | Spettacoli

Colori Regioni | Paxlovid | Tentato Omicidio | Cocaina | Golinelli | Giallo Dei Feti | Nuovi Virus | Gas | Meteo | Car

Home > Ravenna > Cronaca > Zone umide nella bi...

21 feb 2022

### Zone umide nella biosfera Unesco

Massimiliano Costa, direttore del parco del Delta del Po, sta preparando il progetto. Ecco i punti principali



Uno scorcio delle saline di Cervia

I ravennati e il 'loro' delta. E' in fase di redazione il

## Lavori di manutenzione della rete **acquedottistica**: possibili disagi in alcune zone di Ravenna

*I lavori saranno effettuati lungo un tratto di via S. Alberto dalle 7:30 alle 15, con interruzione dell'acqua dalle 9 alle 11.30 nelle frazioni di S. Alberto, Mandriole, Casal Borsetti, Marina Romea e Porto Corsini. Preavvisate con sms le utenze interessate*

Lunedì 21 febbraio, a partire dalle ore 7:30 e fino alle ore 15:00 Hera eseguirà dei lavori di manutenzione straordinaria della rete **acquedottistica** di Ravenna lungo la via S. Alberto all' altezza del civico 365. Durante l' intervento, che avrà l' obiettivo di rendere più resiliente il sistema di approvvigionamento **idrico** e la gestione della risorsa, sarà interrotta l' erogazione dell' acqua nelle frazioni di S. Alberto, Mandriole, Casal Borsetti, Marina Romea e Porto Corsini dalle ore 9:00 e fino alle ore 11:30. A seguito dei lavori potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell' acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. Le utenze interessate dall' intervento che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del **servizio** di preavviso gratuito con sms sul cellulare. Il **servizio** è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivarlo o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito [www.gruppohera.it/clienti/casa/casa\\_acqua](http://www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua). "L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**" si legge in una nota di Hera.

Domenica, 20 Febbraio 2022 Coperto con pioviggini Citynews  Accedi

RAVENNATODAY 

CRONACA SAN VITALE / VIA S. ALBERTO, 365

### Lavori di manutenzione della rete acquedottistica: possibili disagi in alcune zone di Ravenna

I lavori saranno effettuati lungo un tratto di via S. Alberto dalle 7:30 alle 15, con interruzione dell'acqua dalle 9 alle 11.30 nelle frazioni di S. Alberto, Mandriole, Casal Borsetti, Marina Romea e Porto Corsini. Preavvisate con sms le utenze interessate

RT Redazione  
20 febbraio 2022 08:00 



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

## Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in tutta la regione

*L'assessore Priolo: 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico'*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura.

Domenica, 20 Febbraio 2022 Sereno citynews Accedi

**RAVENNATODAY**

CRONACA

### Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in tutta la regione

L'assessore Priolo: "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico"

RT Redazione  
20 febbraio 2022 11:51



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione' -

Prudenza nel bruciare stoppie e legname Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico', afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. 'Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili'. L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dall' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteorologica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è



Vuoi fare pubblicità su questo sito? RUBRICHE 24ORE NETWORK LA PULCE - SECONDAMANO® f t y

RAVENNA24ORE.it RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA LOCALITÀ CATEGORIE Q

Home > Notizie > Ambiente > Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione'

Ambiente

### Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione'

20 Febbraio 2022 0

Ultime notizie

- Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione' 20 Febbraio 2022
- Ravenna alla prova del Sasso Marconi 20 Febbraio 2022
- Consar Rcm, la linea verde avanza a Milano 20 Febbraio 2022
- "Caro energia: capire le cause e come intervenire in

(Shutterstock.com)

Prudenza nel bruciare stoppie e legname

stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta . Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Pericolo incendi boschivi: il 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione'

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico', afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. 'Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili'. L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo climatica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteo climatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di



The screenshot shows the top part of the website article. At the top is a navigation bar with 'Menù', 'Comuni', 'Network', 'Servizi', 'Cerca', and social media icons. Below is the 'Ravennanotizie.it' logo. The main headline is 'Pericolo incendi boschivi: il 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione''. Below the headline is a sub-header 'di Redazione - 20 Febbraio 2022 - 11:39' and social sharing options. A 'PIÙ POPOLARI' section shows 'RAMeteo Ravenna' and 'GUARDA IL METEO'. A 'METEO' section shows 'Sereni e qual meteo di oggi febbraio, in p previsioni' with a sun icon. At the bottom of the screenshot is a large image of a forest fire.

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale: sarà

febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l'indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

*Redazione*

# Protezione civile: Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la "fase di attenzione"

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico', afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. 'Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili'. L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo-climatica Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. Below this is a search bar and a 'FAENZA WEB TV' link. The main content area features a large blue banner for 'Aser - Onoranze Funebrarie - Azienda a Controllo Pubblico'. Below the banner, the article title is repeated: 'Protezione civile: Pericolo incendi boschivi, da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la "fase di attenzione"'. The article is dated '20 Febbraio 2022' and has 12 comments and 0 shares. A 'HOT NEWS' section is visible at the bottom of the screenshot, containing three video thumbnails.

incide in modo importante la situazione meteoclimatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta . Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

*Redazione*

## Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in tutta la regione

*L'assessore Priolo: 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico'*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura.

Domenica, 20 Febbraio 2022 Sereno citynews Accedi

**CESENATODAY** Q

CRONACA

### Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in tutta la regione

L'assessore Priolo: "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico"

CT Redazione  
20 febbraio 2022 11:51

f t wa



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

# Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione'

*Prudenza nel bruciare stoppie e legname*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la fase di 'attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico, afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull'Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell'inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull'Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. Tra le misure messe

in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l'incremento dell'attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l'assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili. L'evolversi della situazione è costantemente monitorato dall'**Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l'emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull'andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Gli incendi e la situazione meteo climatica Dall'inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all'ettaro. È una



The screenshot shows the Forlì 24 Ore website interface. At the top, there's a navigation bar with '24ORE NETWORK LA PULCE - SECONDAMANO' and social media icons. Below that, the website logo 'FORLÌ 24 ORE .it' is visible, along with navigation links for 'FORLÌ', 'CESENA', 'LOCALITÀ', and 'CATEGORIE NOTIZIE'. The main article title is 'Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione'', dated '20 Febbraio 2022'. A 'Cronaca' tag is present. Below the title is a large image of a fire. To the right, a sidebar titled 'Articoli più letti della settimana' lists other articles: 'Covid-19. Oggi in provincia di Forlì-Cesena 332 nuovi casi e un decesso', 'Pericolo incendi boschivi, da martedì scatta in regione la 'fase di attenzione'', 'Ripulito il sottopasso di via Isonzo', and 'Mercato Saraceno, dalla...'. A caption 'Foto di repertorio shutterstock' is visible below the fire image.

Prudenza nel bruciare stoppie e legname

situazione su cui incide in modo importante la situazione meteoclimatica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpae, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l'indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **false** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in tutta la regione

*L'assessore Priolo: 'È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico'*

Da martedì 22 febbraio scatta in Emilia-Romagna la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi su tutto il territorio **regionale**: sarà valida fino alla mezzanotte di domenica 27 marzo. Si tratta del primo step di allerta, a fronte del quale è richiesta la massima cautela negli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, che possono essere effettuati solo prime ore della giornata, con spegnimento dei fuochi entro le ore 11.00. Assolutamente vietati invece in caso di vento. "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico", afferma Irene Priolo, assessore **regionale** alla protezione civile. Al momento, pur senza segnalare situazioni particolarmente allarmanti, lo stato della vegetazione mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. "Tra le misure messe in campo per affrontare la situazione, in particolare nelle giornate di vento, rientra l' incremento dell' attività di vigilanza e controllo sugli abbruciamenti controllati e su tutti i fuochi di materiale vegetale a cura del Comando Carabinieri Forestale- aggiunge l' assessore-. Nelle prossime settimane sarà anche attivato il volontariato di protezione civile, che verrà impegnato in punti di avvistamento fissi e con presidi mobili". L' evolversi della situazione è costantemente monitorato dell' **Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Come stabilito dal Piano contro gli incendi boschivi, a cadenza periodica è prevista l' emissione di specifici Bollettini di informazione ai cittadini per aggiornare sull' andamento della criticità. In ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, al numero verde 800841051. Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura.

Domenica, 20 Febbraio 2022 Sereno citynews Accedi

**FORLÌ TODAY**

CRONACA

### Protezione civile, incendi boschivi: scatta la 'fase di attenzione' in tutta la regione

L'assessore Priolo: "È la prima volta che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate. Un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico"

FT Redazione  
20 febbraio 2022 11:51



ForlìToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Dalla metà di febbraio le piogge sono state scarse e da maggio l' indice di precipitazioni cumulate si è assestato sulla parte bassa della distribuzione climatica, raggiungendo a metà settembre i valori più bassi registrati dal 1961. La **siccità** ha determinato una minore ricarica delle **falde** sotterranee già in significativa sofferenza fin dal 2017, solo in parte compensata negli anni successivi.

## Meteo: sul riminese lunedì allerta meteo per il vento e possibili temporali

*Settimana con tempo stabile, nel weekend calo termico*

Dopo un contesto meteorologico variabile atteso per la giornata di Lunedì 21 Febbraio, nei giorni successivi le condizioni atmosferiche risulteranno in miglioramento, con frequenti momenti soleggiati e temperature di alcuni gradi al di sopra della media climatologica. Emissione del 20/02/2022 ore 13:30 Lunedì 21 Febbraio Avvisi: allerta gialla per vento su fascia collinare ed appenninica. Stato del cielo: nuvoloso o parzialmente nuvoloso al mattino per nubi stratificate. Nel corso del giorno transito di nuvolosità irregolare di tipo cumuliforme, seguita da ampie schiarite a partire dalle ore serali. Precipitazioni: in mattinata isolati piovoschi sull' alto Appennino; nel corso del pomeriggio transito di rapidi rovesci in estensione da Nord-Ovest verso Sud-Est che assumeranno in forma locale carattere temporalesco. Esaurimento dei fenomeni entro sera. Temperature: in aumento, con valori compresi tra i +3/5°C e massime fino a +16/17°C su pianura e costa e fino a +9/11°C sui rilievi. Calo termico da metà pomeriggio associato al transito dei rovesci. Venti: in mattinata deboli-moderati da Sud-Ovest, con raffiche anche forti a ridosso dei rilievi. Nel corso del giorno rotazione della ventilazione dai quadranti occidentali, con raffiche moderate/forti in attenuazione serale. Mare: da poco mosso fino a mosso in serata. Attendibilità: medio-alta. Martedì 22 Febbraio Stato del cielo: sereno o poco nuvoloso per transito di innocue velature. Precipitazioni: assenti. Temperature: minime stazionarie, in calo sulla fascia collinare, con valori fino a +2/5°C; massime in diminuzione con valori compresi tra i +12/14°C della pianura e i +9/11°C dei rilievi. Venti: deboli-moderati da Nord-Ovest, in rotazione dai quadranti meridionali tra pomeriggio e sera. Mare: poco mosso, temporaneamente mosso al pomeriggio, specie al largo. Attendibilità: alta. Mercoledì 23 Febbraio Stato del cielo: sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni: assenti. Temperature: minime in lieve diminuzione, con valori fino a +2/4°C in pianura e sui rilievi, leggermente superiori lungo la fascia collinare. Massime stazionarie, con valori fino a +12/14°C. Venti: deboli orientali, in rotazione dai quadranti meridionali tra pomeriggio e sera, da Sud-Est in costa e da Sud-Ovest sui rilievi. Mare: poco mosso. Attendibilità: media. LINEA DI TENDENZA: Nel periodo 24-25 Febbraio sono attese condizioni prevalentemente stabili sul riminese, sebbene caratterizzate da un graduale aumento della



nuvolosità. Possibili peggioramento con annesso calo termico nel corso del week-end 26-27 Febbraio.  
Qui le previsioni dettagliate per Rimini.

# Scatta allerta incendi boschivi in regione: mai così presto

Lo stato della vegetazione è prossimo alla **siccità**

Per la prima volta, in Emilia-Romagna, la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi scatta già a febbraio: da martedì 22 febbraio, infatti, sarà attivato il primo step di allerta a fronte del quale è richiesta la massima cautela nella gestione delle fiamme controllate nei boschi, permesse fino alle 11 e assolutamente vietate in caso di vento. "È la prima volta - dice l' assessora alla protezione civile - che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico". Lo stato della vegetazione, infatti, mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. Dall' inizio del 2022 in Emilia-Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura. Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio **regionale**. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta.



The screenshot shows the altarimini.it website interface. At the top, there are navigation links for mobile devices (Mobile, iOS, Android) and a 'Segnala Notizia' button. The main header features the altarimini.it logo and the tagline 'Il portale d'informazione di Rimini e Provincia'. To the right, it says 'IN ITALIA LA CUC SI CHIAMA LUB'. Below the header is a blue navigation bar with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO. A search bar is located on the right of this bar. Underneath, there are links for 'Mangiare bene', 'Golosità', 'Sport e Tempo libero', 'Look', 'Salute e benessere', 'Vacanza', 'Auto e Moto', 'Stile e Casa', 'Romagna Notte', and 'Servizi'. The main article title is 'Scatta allerta incendi boschivi in regione: mai così presto' with a sub-headline 'Lo stato della vegetazione è prossimo alla siccità'. The article is dated 'Emilia Romagna | 13:15 - 20 Febbraio 2022'. A large image of a forest fire is displayed. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Hotel Suisse' and another for 'gru'.

EMILIA ROMAGNA

# Già cento incendi: da domani scatta l' allerta

Per la prima volta, in Emilia-Romagna, la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi scatta già a febbraio: da domani sarà attivato il primo step di allerta a fronte del quale è richiesta la massima cautela nella gestione delle fiamme controllate nei boschi, permesse fino alle 11 e assolutamente vietate in caso di vento. «È la prima volta - dice l' assessora alla protezione civile Irene Priolo - che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico».

Lo stato della vegetazione, infatti, mostra condizioni prossime alla **siccità** sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio **idrico** dell' inverno è negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico.

Dall' inizio del 2022 in Emilia Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura.

# Incendi, scatta l' allerta in Emilia Romagna: mai così presto

*Da martedì 22 febbraio si attiva la 'fase di attenzione': "Segno del cambiamento climatico". E domani c'è anche l'allerta vento*

Bologna, 20 febbraio 2022 - La siccità picchia duro quest' inverno in Emilia Romagna , con il fiume Po in secca che sembra a luglio : il clima è tanto secco che è scattato con grande anticipo l' allarme incendi: per la prima volta, in Emilia- Romagna, la 'fase di attenzione' per gli incendi boschivi non aspetta la primavera. Da martedì 22 febbraio , infatti, sarà attivato il primo step di allerta a fronte del quale è richiesta la massima cautela nella gestione delle fiamme controllate nei boschi, permesse fino alle 11 e assolutamente vietate in caso di vento . E le previsioni danno appunto vento forte da domani. "È la prima volta - dice l' assessora alla protezione civile - che la situazione climatica impone provvedimenti restrittivi già in febbraio, anziché a fine primavera o inizio estate: non era mai successo in passato ed è un chiaro segnale delle conseguenze del cambiamento climatico" . Lo stato della vegetazione , infatti, mostra condizioni prossime alla siccità sull' Appennino fra Piacenza e Bologna e nella pianura fra Modena e Ferrara. Il bilancio idrico dell' inverno è infatti negativo per la scarsità di piogge e di neve, le temperature spesso superiori alle medie stagionali e la dominanza di un campo di alta pressione sull' Atlantico che proseguirà anche nelle prossime settimane. Dall' inizio del 2022 in Emilia- Romagna si sono già riscontrati oltre cento incendi, per lo più in pianura . Diventati più frequenti negli ultimi giorni, la maggior parte dei casi ha interessato comunque superfici di ridotte dimensioni, inferiori all' ettaro. È una situazione su cui incide in modo importante la situazione meteorologica del territorio regionale. Secondo i dati forniti da Arpa, il 2021 è stato per la regione il quarto anno più secco degli ultimi sessanta. Allerta gialla per vento sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini . Nella giornata di lunedì 21 febbraio è prevista un' intensificazione della ventilazione sulle aree appenniniche, con rinforzi e raffiche che potranno superare i valori di burrasca moderata (62-74 km/h) o di burrasca forte (75-88 km/h).



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino'. At the top, there are navigation links for 'Acquista il giornale', 'il Resto del Carlino', and 'Accedi | Abbonati'. Below this is a search bar and a menu for 'EMILIA ROMAGNA' with categories like 'Cronaca', 'Sport', 'Cosa fare', 'Politica', 'Economia', 'Cultura', and 'Spettacoli'. The article title is 'Incendi, scatta l'allerta in Emilia Romagna: mai così presto' and the date is '20 feb 2022'. The main text of the article is visible, matching the text on the left. Below the text is a photograph of a forest fire with a firefighter in the foreground. The caption reads 'Incendi boschivi, foto generica'. There is also a small text 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' below the image.